



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
TRIC816004  
I.C. MONTECASTRILLI "F.PETRUCCI



*Ministero dell'Istruzione*

**Contesto**

pag 2	Popolazione scolastica
pag 7	Territorio e capitale sociale
pag 18	Risorse economiche e materiali
pag 24	Risorse professionali

**Esiti**

pag 33	Risultati scolastici
pag 38	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 52	Competenze chiave europee
pag 56	Risultati a distanza

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 61	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 69	Ambiente di apprendimento
pag 77	Inclusione e differenziazione
pag 87	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 95	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 101	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 114	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 126	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
---------	--



## Popolazione scolastica

### 1.1.a Composizione della popolazione studentesca

#### 1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2022/2023 [Sistema informativo MI a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	321	356,3	355,3	365,5
Scuola secondaria di I grado	225	284,4	296,1	285,2

I riferimenti sono medie.

#### 1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	11	15,4	15,8	18,0
Scuola secondaria di I grado	8	13,3	13,9	13,6

I riferimenti sono medie.

#### 1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	2	6,2	7,4	7,6
Scuola secondaria di I grado	11	19,0	22,1	18,7

I riferimenti sono medie.



## 1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate

La tabella riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2021/2022 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria - Classi II	0,0%	0,3%	0,1%	0,6%
Scuola primaria - Classi V	0,0%	0,2%	0,6%	0,7%
Scuola secondaria di I grado - Classi III	0,0%	0,3%	0,4%	0,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

## 1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	9,4%	12,4%	14,5%	11,9%
Scuola secondaria di I grado	12,2%	12,1%	13,5%	10,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

## 1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

## 1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2021/2022 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria - classi quinte					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola TRIC816004	96,15%			✓	
TREE816016 5 A	90,48%			✓	
TREE816027 5 C	100,00%			✓	
TREE816038 5 B	95,65%			✓	
TREE816049 5 D	100,00%			✓	



\*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola TRIC816004	93,42%			✓	
TRMM816015 3 A	87,50%		✓		
TRMM816015 3 B	100,00%		✓		
TRMM816026 3 C	95,24%				✓
TRMM816026 3 D	90,91%				✓
TRMM816026 3 E	92,31%		✓		

\*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.



L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

[https://www.invalsi.it/download/wp/wp02\\_Ricci.pdf](https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf)

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

#### 1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2021/2022 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2021/2022]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola primaria - classi quinte	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola TRIC816004	0,05%	99,95%
Italia	27,48%	72,52%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di primo grado - classi terze	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola TRIC816004	10,64%	89,36%
Italia	19,24%	80,76%

I riferimenti sono percentuali.



## Opportunità

La popolazione scolastica, alla data del 30 Ottobre 2022, è di 702 alunni totali, distribuiti nei tre gradi scolastici. Secondo gli indicatori Invalsi, il dato di scuola, relativo al background socio culturale delle classi quinte e terze secondaria nell'a.s.2021/2022, è di livello medio alto. Il numero di alunni con disabilità è al di sotto delle medie di riferimento. Nell'anno 2022/ 2023 è notevolmente aumentato il numero di alunni con disabilità nelle scuole dell'infanzia. La percentuale di alunni stranieri è in linea con le medie di riferimento. Alla scuola è stato assegnato un finanziamento PNRR per la lotta alla dispersione scolastica. Il dato di fragilità( livelli 1 e 2 nelle prove nazionali) delle classi III se.1° grado a.s. 2021/2022 è del 13,7%. La scuola ha ricevuto dall'Invalsi un file che mostra la condizione di fragilità di tutte le classi della secondaria attualmente frequentanti la scuola. E' stato istituito un gruppo di lavoro allargato al altre scuole e ad altri Enti e associazioni del territorio per analizzare specificamente la situazione e progettare interventi strutturali significativi per diminuire il numero di alunni fragili e combattere la dispersione implicita.

## Vincoli

La popolazione scolastica è notevolmente diminuita negli ultimi anni. Nel 2019 - 2020 gli allievi totali erano 770, nel 2020-2021 sono diventati 740, per arrivare ai 717 del 2021-2022 , fino ai 702 del 2022-2023. Allo spopolamento, di cui insieme la comunità deve indagare le cause, si aggiunge una diminuzione del numero di figli per famiglia, forse dovuta alla precarietà del momento o a fenomeni culturali dominanti. Il volto dei piccoli plessi cambierà evidentemente e quindi è importante che la scuola governi ed indirizzi i fenomeni piuttosto che subirli, attraverso una attenta analisi dei bisogni, una progettazione mirata ed una riflessività che permetta di imparare dall'azione, evitando il rischio di autoreferenzialità e pratiche routinarie consolidate.



## Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione  $\geq 15$  anni Anno 2021 [ISTAT 2022].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				9,6
	Nord ovest			6,5
		Liguria		8,5
		Liguria	GENOVA	7,7
		Liguria	IMPERIA	11,2
		Liguria	LA SPEZIA	10
		Liguria	SAVONA	7,7
		Lombardia		5,9
		Lombardia	BERGAMO	3,5
		Lombardia	BRESCIA	5
		Lombardia	COMO	7,5
		Lombardia	CREMONA	5
		Lombardia	LECCO	5,4
		Lombardia	LODI	5,4
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	6,6
		Lombardia	MILANO	6,5
		Lombardia	MANTOVA	4,7
		Lombardia	PAVIA	7
		Lombardia	SONDRIO	6,5
		Lombardia	VARESE	6,6
		Piemonte		7,4
		Piemonte	ALESSANDRIA	7
		Piemonte	ASTI	7,6
		Piemonte	BIELLA	6,1



		Piemonte	CUNEO	4,6
		Piemonte	NOVARA	7,8
		Piemonte	TORINO	8,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5,9
		Piemonte	VERCELLI	8,4
		Valle D'Aosta		7,2
		Valle D'Aosta	AOSTA	7,2
	Nord est			5,3
		Emilia-Romagna		5,5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,6
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	5,6
		Emilia-Romagna	FERRARA	7,2
		Emilia-Romagna	MODENA	4,4
		Emilia-Romagna	PIACENZA	6,1
		Emilia-Romagna	PARMA	5,8
		Emilia-Romagna	RAVENNA	6,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	5,3
		Emilia-Romagna	RIMINI	7,5
		Friuli-Venezia Giulia		5,8
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	7,7
		Friuli-Venezia Giulia	PORTOFRANCO	3,3
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,7
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	6,8
		Trentino Alto Adige		4,3
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	3,8
		Trentino Alto Adige	TRENTO	4,8
		Veneto		5,3
		Veneto	BELLUNO	4,2



		Veneto	PADOVA	5,6
		Veneto	ROVIGO	9,2
		Veneto	TREVISO	4,9
		Veneto	VENEZIA	6
		Veneto	VICENZA	4,7
		Veneto	VERONA	4,7
	Centro			8,8
		Lazio		10,1
		Lazio	FROSINONE	10,9
		Lazio	LATINA	11
		Lazio	RIETI	10,5
		Lazio	ROMA	9,9
		Lazio	VITERBO	10,8
		Marche		7,2
		Marche	ANCONA	8,5
		Marche	ASCOLI PICENO	8,8
		Marche	FERMO	5
		Marche	MACERATA	7,5
		Marche	PESARO URBINO	5,5
		Toscana		7,7
		Toscana	AREZZO	7,1
		Toscana	FIRENZE	6,4
		Toscana	GROSSETO	8,4
		Toscana	LIVORNO	5,5
		Toscana	LUCCA	12
		Toscana	MASSA-CARRARA	11,6
		Toscana	PISA	6,9
		Toscana	PRATO	7,2
		Toscana	PISTOIA	10,1
		Toscana	SIENA	5,9
		Umbria		6,7
		Umbria	PERUGIA	6,5
		Umbria	TERNI	7,3



	Sud e Isole			16,7
		Abruzzo		9,5
		Abruzzo	L'AQUILA	9,7
		Abruzzo	CHIETI	9,8
		Abruzzo	PESCARA	11,4
		Abruzzo	TERAMO	7
		Basilicata		8,4
		Basilicata	MATERA	8
		Basilicata	POTENZA	8,6
		Campania		19,6
		Campania	AVELLINO	14,6
		Campania	BENEVENTO	13,3
		Campania	CASERTA	15,5
		Campania	NAPOLI	24
		Campania	SALERNO	15,3
		Calabria		18,3
		Calabria	COSENZA	19
		Calabria	CATANZARO	17,3
		Calabria	CROTONE	20,6
		Calabria	REGGIO CALABRIA	17,1
		Calabria	VIBO VALENTIA	19,5
		Molise		11,1
		Molise	CAMPOBASSO	10,7
		Molise	ISERNIA	12,3
		Puglia		14,7
		Puglia	BARI	10,1
		Puglia	BRINDISI	15,7
		Puglia	BARLETTA	15,6
		Puglia	FOGGIA	22
		Puglia	LECCE	15,7
		Puglia	TARANTO	15,2
		Sardegna		13,7
		Sardegna	CAGLIARI	16,7



		Sardegna	NUORO	7,3
		Sardegna	ORISTANO	15,1
		Sardegna	SASSARI	13,3
		Sardegna	SUD SARDEGNA	13,1
		Sicilia		19
		Sicilia	AGRIGENTO	22,1
		Sicilia	CALTANISSETTA	16,5
		Sicilia	CATANIA	15,6
		Sicilia	ENNA	18,4
		Sicilia	MESSINA	24,2
		Sicilia	PALERMO	19,8
		Sicilia	RAGUSA	15,1
		Sicilia	SIRACUSA	21,8
		Sicilia	TRAPANI	16

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2021 [ISTAT 2022].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8,8
	Nord ovest			11,1
		Liguria		10
		Liguria	GENOVA	9,5
		Liguria	IMPERIA	13,2
		Liguria	LA SPEZIA	9,9
		Liguria	SAVONA	9,1
		Lombardia		11,9
		Lombardia	BERGAMO	10,9
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	7,5
		Lombardia	CREMONA	11,9



		Lombardia	LECCO	7,7
		Lombardia	LODI	12,4
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,2
		Lombardia	MILANO	15,2
		Lombardia	MANTOVA	13,2
		Lombardia	PAVIA	11,9
		Lombardia	SONDRIO	5,7
		Lombardia	VARESE	8,5
		Piemonte		9,7
		Piemonte	ALESSANDRIA	11,6
		Piemonte	ASTI	11,4
		Piemonte	BIELLA	5,6
		Piemonte	CUNEO	10,8
		Piemonte	NOVARA	10,5
		Piemonte	TORINO	9,4
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,4
		Piemonte	VERCELLI	8,8
		Valle D'Aosta		6,6
		Valle D'Aosta	AOSTA	6,6
	Nord est			11,2
		Emilia-Romagna		12,7
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,4
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,8
		Emilia-Romagna	FERRARA	10,4
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15,3
		Emilia-Romagna	PARMA	15,2
		Emilia-Romagna	RAVENNA	11,8
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,6
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,3
		Friuli-Venezia Giulia		9,7
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	12,2



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	10,9
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	10,7
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	7,8
		Trentino Alto Adige		5,2
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,6
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,9
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,1
		Veneto	PADOVA	10,4
		Veneto	ROVIGO	8,6
		Veneto	TREVISO	10,3
		Veneto	VENEZIA	10,9
		Veneto	VICENZA	9,4
		Veneto	VERONA	12,4
	Centro			10,9
		Lazio		11,2
		Lazio	FROSINONE	5,1
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	8,7
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	9,8
		Marche		8,5
		Marche	ANCONA	8,8
		Marche	ASCOLI PICENO	6,6
		Marche	FERMO	9,6
		Marche	MACERATA	9,3
		Marche	PESARO URBINO	8,1
		Toscana		11,5
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,2



		Toscana	GROSSETO	9,9
		Toscana	LIVORNO	8,3
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,6
		Toscana	PISA	10,2
		Toscana	PRATO	22,6
		Toscana	PISTOIA	10,3
		Toscana	SIENA	10,9
		Umbria		10,6
		Umbria	PERUGIA	10,9
		Umbria	TERNI	9,8
	Sud e Isole			4,2
		Abruzzo		6,4
		Abruzzo	L'AQUILA	8
		Abruzzo	CHIETI	5,2
		Abruzzo	PESCARA	5,5
		Abruzzo	TERAMO	7,3
		Basilicata		4,2
		Basilicata	MATERA	6
		Basilicata	POTENZA	3,2
		Campania		4,5
		Campania	AVELLINO	3,2
		Campania	BENEVENTO	3,2
		Campania	CASERTA	5,4
		Campania	NAPOLI	4,3
		Campania	SALERNO	4,9
		Calabria		5
		Calabria	COSENZA	4,8
		Calabria	CATANZARO	5
		Calabria	CROTONE	5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,6
		Calabria	VIBO VALENTIA	4,4
		Molise		3,9



		Molise	CAMPOBASSO	3,9
		Molise	ISERNIA	3,9
		Puglia		3,5
		Puglia	BARI	3,5
		Puglia	BRINDISI	2,9
		Puglia	BARLETTA	2,7
		Puglia	FOGGIA	5,4
		Puglia	LECCE	3,4
		Puglia	TARANTO	2,7
		Sardegna		3,1
		Sardegna	CAGLIARI	3,6
		Sardegna	NUORO	2,3
		Sardegna	ORISTANO	2
		Sardegna	SASSARI	4,4
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,6
		Sicilia		3,9
		Sicilia	AGRIGENTO	3,5
		Sicilia	CALTANISSETTA	2,9
		Sicilia	CATANIA	3,2
		Sicilia	ENNA	2,4
		Sicilia	MESSINA	4,4
		Sicilia	PALERMO	2,8
		Sicilia	RAGUSA	9,7
		Sicilia	SIRACUSA	3,8
		Sicilia	TRAPANI	5,1



## Opportunità

Il territorio comprende 2 comuni: Montecastrilli e Avigliano Umbro. E' una zona collinare, a tradizione agricola che ha visto una rapida trasformazione in piccole e medie aziende imprenditoriali e uno sviluppo degli impiegati del settore terziario. La situazione pandemica ha aumentato problemi economici e sociali innalzando il livello di povertà relativa di diverse famiglie e l'indice di disoccupazione che si attesta nella media provinciale del 7,3%. Anche il dato dell'immigrazione(9,8%) e' in linea con quello provinciale. Correlata a questo fenomeno e' la diminuzione degli alunni. La frammentazione e' una risorsa: ciascun plesso e' una comunita' viva ed attiva nel territorio ed e' il piu' significativo riferimento culturale. Per rendere piu' consapevole la popolazione degli sforzi d'innovazione della scuola e al fine di favorire la qualita' culturale del territorio, scuola, Comuni, biblioteche e associazioni collaborano per la costruzione di percorsi di educazione alla Cittadinanza che si concretizzano in un rapporto di scambio reciproco in cui il territorio offre beni materiali, risorse umane alla scuola, che partecipa alla vita della comunita' attraverso azioni di service learning e di presa in carico di ambienti e spazi. L'impegno della comunita' per promuovere "comportamenti di

## Vincoli

L'alto numero di plessi rende necessaria una costante e diffusa opera di manutenzione a carico delle Amministrazioni e rende non sempre agevole la strutturazione di un calendario orario perfettamente funzionale alle attivita' didattiche. Le classi si strutturano in base alla provenienza territoriale, non favorendo sempre la costruzione di gruppi omogenei tra loro e eterogenei al loro interno. La collocazione dell'utenza su un territorio abbastanza vasto implica qualche disagio per gli alunni trasportati dallo scuolabus in merito al tempo di percorrenza che per alcuni si rivela essere lungo. Un altro problema e' rappresentato dal digital divide e dalla scarsa connettivita' in alcune zone del territorio. Non è ancora stata attivata la fibra e il progetto PON reti nonostante sia stato presentato a Marzo 2022 non è stato ancora realizzato per ritardi della ditta Consip.



cittadinanza" e competenze diffuse, tenendo conto dei bisogni, si concretizza nella definizione di Patti educativi di comunita'. Il valore aggiunto della reciprocita' e' sostanziale.



## Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Edifici della scuola

#### 1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	12	7,5%	7,1%	5,8%

I riferimenti sono il numero medio di edifici della scuola.

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola % TRIC816004	Riferimento provinciale % TERNI	Riferimento regionale % UMBRIA	Riferimento nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	41,7%	39,8%	39,4%	52,6%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	97,5%	96,8%	95,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola % TRIC816004	Riferimento provinciale % TERNI	Riferimento regionale % UMBRIA	Riferimento nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	66,7%	72,0%	69,6%	74,5%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	79,7%	76,4%	83,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per gli spostamenti dei ciechi, segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.)	16,7%	1,7%	6,4%	3,8%

I riferimenti sono medie percentuali.



### 1.3.c Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	23	8,6%	6,7%	6,8%
Di cui con collegamento a internet	23	7,8%	6,4%	6,0%

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Chimica		0,0%	4,5%	4,5%
Disegno	✓	22,2%	43,3%	48,6%
Elettronica	✓	5,6%	1,5%	0,6%
Elettrotecnica		0,0%	1,5%	0,3%
Enologico		0,0%	0,0%	0,0%
Fisica		0,0%	0,0%	2,6%
Fotografico	✓	11,1%	4,5%	1,1%
Informatica	✓	100,0%	94,0%	90,4%
Lingue	✓	33,3%	26,9%	28,4%
Meccanico		0,0%	0,0%	0,2%
Multimediale	✓	50,0%	59,7%	50,1%
Musica	✓	44,4%	49,3%	61,2%
Odontotecnico		0,0%	0,0%	0,0%
Restauro		0,0%	0,0%	0,5%
Scienze	✓	66,7%	59,7%	61,9%
Altri tipi di laboratorio	✓	72,2%	56,7%	39,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio.



## 1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza di specifiche strutture nella scuola [Questionario Scuola D5 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale % TERNI	Riferimento regionale % UMBRIA	Riferimento nazionale %
Biblioteca classica	✓	88,9%	85,7%	83,3%
Biblioteca informatizzata	✓	16,7%	21,4%	19,0%
Aula Concerti		5,6%	8,6%	11,7%
Aula Magna		38,9%	60,0%	59,6%
Aula Proiezioni		22,2%	30,0%	34,9%
Teatro		27,8%	18,6%	29,7%
Spazio mensa	✓	94,4%	82,9%	83,8%
Cucina interna	✓	83,3%	57,1%	42,1%
Aula generica		83,3%	82,9%	77,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

## 1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	5	2,9%	2,7%	2,5%
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	0	1,1%	0,9%	1,2%

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Calcetto		22,2%	16,2%	26,7%
Calcio a 11		0,0%	2,9%	5,7%
Campo basket-pallavolo all'aperto		27,8%	32,4%	46,7%



Palestra	✓	100,0%	98,5%	93,6%
Piscina		0,0%	0,0%	1,4%
Altre strutture sportive		0,0%	0,0%	0,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura sportiva.

#### 1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MI, Questionario Scuola D8 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nei laboratori	7,3%	17,1%	16,3%	17,3%
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2,0%	1,4%	1,2%	1,7%
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,5%	1,0%	0,7%	0,7%
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,4%	0,3%	0,5%	0,2%
PC e Tablet presenti nelle altre aule	6,2%	11,3%	10,8%	12,1%
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle altre aule	7,1%	9,1%	8,7%	8,6%

I riferimenti sono medie.

#### 1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola % TRIC816004	Riferimento provinciale % TERNI	Riferimento regionale % UMBRIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	100,0%	2,8%	3,0%	2,3%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per i ciechi, tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro)	16,7%	0,7%	0,7%	0,8%

I riferimenti sono medie percentuali.



## Opportunità

Anche quest'anno, si è proceduto a sistemare gli spazi in modo adeguato alle esigenze dei plessi. Sono stati riorganizzati e tinteggiati gli ambienti, riviste le procedure d'ingresso e uscita e tutte quelle relative alla mitigazione del covid. Grazie alla partecipazione a bandi vari sono state realizzate aule all'aperto, acquistati arredi e materiali per l'attività outdoor. Con il territorio è stato stilato un patto educativo di comunità firmato da tutti i soggetti coinvolti dei 2 Comuni a segnare ritualmente l'importanza della rete per la promozione della crescita dei giovani con particolare riguardo al Piano estate che vede la partecipazione di tantissimi alunni in collaborazione con le varie realtà e "risorse" del territorio. I genitori sostengono la scuola anche con un contributo volontario. La scuola ha acquisito nel tempo strumenti e sussidi, possiede un know how di livello per organizzare la didattica utilizzando le nuove tecnologie. Ha partecipato ad un bando PON per l'acquisto di monitor touch/lim che sono ormai presenti in tutte le aule e negli spazi laboratorio. Ottiene finanziamenti grazie alla partecipazione ai diversi bandi e con contributi comunali. Gli spazi didattici all'aperto permettono di sperimentare ambienti didattici innovativi e personalizzati e promuovere competenze in

## Vincoli

Un grande vincolo è la mancanza di banda larga che non è arrivata in tutto il territorio e comunque non è ancora collegata alle reti interne. Il progetto reti wlan lan presentato a Marzo dalla scuola sta avviando i lavori nel mese di Novembre 2022. I contratti per la connessione internet non garantiscono una buona connettività. Una criticità è rappresentata dalla sistemazione, manutenzione e cura delle strumentazioni, in particolare quelle tecnologiche. Nei manuali di plesso sono individuate procedure e persone di riferimento, ma ancora bisogna potenziare la cura e anche la velocità nel passaggio dalla comunicazione del problema alla sua soluzione. Le certificazioni rilasciate per la sicurezza sono parziali, nonostante siano stati svolti lavori di adeguamento antincendio nei plessi di Montecastrilli infanzia e primaria e in tutte le scuole di Castel dell'Aquila. Mancano indicazioni sulla vulnerabilità degli edifici a rischio sismico. La sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche risultano parzialmente adeguati. Tanti plessi sono un problema per la gestione della sicurezza. Non sono a disposizione tutti i documenti relativi alla sicurezza previsti dalla normativa, nonostante si chiedano periodicamente. Molti edifici sono antecedenti alle leggi antisismiche.



ciascuno. La scuola sostiene le famiglie offrendo servizi di pre-scuola, mettendo a disposizione (in comodato d'uso) computer, tablet e router per connessione internet.



## Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

La tabella riporta il tipo di incarico del Dirigente scolastico rivestito nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Sistema Informativo MI a.s. 2021/2022].

Tipo di incarico	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Incarico effettivo	✓	88%	87%	87%
Incarico nominale		0%	0%	0%
Incarico di reggenza		12%	12%	11%
Incarico di presidenza		0%	0%	0%

I riferimenti sono percentuali.

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2021/2022 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale % TERNI	Riferimento regionale % UMBRIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		5,6%	8,6%	6,2%
Da più di 1 a 3 anni		38,9%	37,1%	32,9%
Da più di 3 a 5 anni		16,7%	8,6%	6,4%
Più di 5 anni	✓	38,9%	45,7%	54,6%

I riferimenti sono percentuali.

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2021/2022 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale % TERNI	Riferimento regionale % UMBRIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		22,2%	20,0%	17,1%
Da più di 1 a 3 anni		27,8%	35,7%	35,7%



Da più di 3 a 5 anni		16,7%	11,4%	12,3%
Più di 5 anni	✓	33,3%	32,9%	34,9%

I riferimenti sono percentuali.

### 1.4.b Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di docenti (incluso il sostegno) in servizio nella scuola nell'a.s. 2022/2023 per tipo di contratto [Sistema informativo MI a.s. 2022/2023].

Scuola primaria					
Tipo di contratto	Situazione della scuola TRIC816004		Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	34	59,6%	63,5%	64,5%	70,4%
A tempo determinato	23	40,4%	36,5%	35,5%	29,6%
Totale	57	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

Scuola secondaria di I grado					
Tipo di contratto	Situazione della scuola TRIC816004		Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	27	75,0%	64,2%	63,4%	63,7%
A tempo determinato	9	25,0%	35,8%	36,6%	36,3%
Totale	36	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

#### 1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2022/2023 per fasce di età [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
Fasce d'età	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	9,1%	3,4%	3,8%	3,7%
35-44 anni	42,4%	18,1%	20,3%	19,2%
45-54 anni	27,3%	39,6%	38,5%	36,8%
55 anni e più	21,2%	38,9%	37,4%	40,2%



I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole primarie statali

Scuola secondaria di I grado				
Fasce d'età	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	20,0%	5,5%	5,5%	5,8%
35-44 anni	12,0%	22,2%	22,2%	20,8%
45-54 anni	32,0%	32,7%	32,7%	36,8%
55 anni e più	36,0%	39,6%	39,6%	36,7%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole secondarie di I grado statali

**1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola**

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D11 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola % TRIC816004	Riferimento provinciale % TERNI	Riferimento regionale % UMBRIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno	14,3%	9,4%	8,2%	9,6%
Da più di 1 a 3 anni	31,4%	10,6%	10,7%	11,8%
Da più di 3 a 5 anni	8,6%	4,1%	8,4%	9,8%
Più di 5 anni	45,7%	75,9%	72,7%	68,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola % TRIC816004	Riferimento provinciale % TERNI	Riferimento regionale % UMBRIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno	22,7%	11,7%	13,6%	14,8%
Da più di 1 a 3 anni	18,2%	14,1%	14,4%	14,2%
Da più di 3 a 5 anni	59,1%	13,6%	11,3%	12,5%
Più di 5 anni	0,0%	60,5%	60,7%	58,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

**1.4.b.4 Numero medio di giorni di assenza dei docenti**

La tabella riporta il numero medio di giorni di assenza pro-capite annuo dei docenti a tempo indeterminato maturato nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria
-----------------



Motivazione dell'assenza	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Malattia	3	7,5	10,0
Maternità	10	13,0	11,8
Altra motivazione	2	5,3	4,8

I riferimenti sono medie.

Scuola secondaria di I grado			
Motivazione dell'assenza	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Malattia	4	8,2	9,7
Maternità	11	10,0	8,9
Altra motivazione	11	6,4	6,1

I riferimenti sono medie.

### 1.4.c Presenza di altre figure professionali

#### 1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D12 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Docenti con formazione specifica sull'inclusione	32	10.9	19.6	19.2

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Figura dedicata all'inclusione nell'organico dell'autonomia	✓	100,0%	92,9%	93,4%
Funzione strumentale per l'inclusione	✓	100,0%	100,0%	98,5%
Assistente all'autonomia e alla comunicazione		0,0%	0,0%	0,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di figura professionale specifica per l'inclusione.



#### 1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.d.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta il tipo di incarico del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D13 a.s. 2021/2022].

Tipo di incarico	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale % TERNI	Riferimento regionale % UMBRIA	Riferimento nazionale %
Incarico effettivo		66,7%	86,4%	68,7%
Incarico di reggenza		0,0%	0,0%	2,9%
Incarico A.A. facente funzione	✓	33,3%	13,6%	28,4%

I riferimenti sono percentuali.

##### 1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D14 a.s. 2021/2022].

Anni di esperienza	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale % TERNI	Riferimento regionale % UMBRIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		7,7%	6,0%	14,6%
Da più di 1 a 3 anni		46,2%	48,0%	25,7%
Da più di 3 a 5 anni		7,7%	6,0%	6,9%
Più di 5 anni	✓	38,5%	40,0%	52,8%

I riferimenti sono percentuali.

##### 1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D14 a.s. 2021/2022].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale % TERNI	Riferimento regionale % UMBRIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		22,2%	17,1%	26,0%
Da più di 1 a 3 anni		27,8%	37,1%	25,7%
Da più di 3 a 5 anni		5,6%	8,6%	10,5%
Più di 5 anni	✓	44,4%	37,1%	37,8%

I riferimenti sono percentuali.



## 1.4.e Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.e.1 Assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D15 a.s. 2021/2022].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola TRIC816004		Riferimento provinciale % TERNI	Riferimento regionale % UMBRIA	Riferimento nazionale %
	N	%			
Fino a 1 anno			6,5%	10,3%	13,2%
Da più di 1 a 3 anni			15,2%	13,8%	14,5%
Da più di 3 a 5 anni			2,2%	14,3%	11,8%
Più di 5 anni	4	100,0%	76,1%	61,6%	60,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

### 1.4.e.2 Collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D15 a.s. 2021/2022].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola TRIC816004		Riferimento provinciale % TERNI	Riferimento regionale % UMBRIA	Riferimento nazionale %
	N	%			
Fino a 1 anno	1	7,7%	4,2%	9,0%	10,1%
Da più di 1 a 3 anni	3	23,1%	14,5%	19,3%	17,4%
Da più di 3 a 5 anni			7,8%	6,7%	8,6%
Più di 5 anni	9	69,2%	73,5%	65,0%	63,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

### 1.4.e.3 Altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D15 a.s. 2021/2022].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola TRIC816004		Riferimento provinciale % TERNI	Riferimento regionale % UMBRIA	Riferimento nazionale %
	N	%			
Fino a 1 anno			33,3%	50,0%	43,5%
Da più di 1 a 3 anni			0,0%	8,3%	19,1%
Da più di 3 a 5 anni			33,3%	33,3%	7,2%
Più di 5 anni	1	100,0%	33,3%	8,3%	30,2%



I riferimenti sono medie percentuali.

#### 1.4.e.4 Numero medio di giorni di assenza del personale ATA

La tabella riporta il numero medio di giorni di assenza annuo del personale ATA, a tempo indeterminato maturato nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Motivazione dell'assenza	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Malattia	26	19,8	19,1
Maternità	1	2,7	3,8
Altro	5	15,6	17,7

I riferimenti sono medie.



## Opportunità

Nell'ultimo biennio alla secondaria e' aumentato il personale a tempo indeterminato, contribuendo cosi' a migliorare la continuita' didattica nei diversi plessi. La dirigente e' stabile da molti anni. I docenti di primaria coprono tutte le necessita' relative alla specializzazione linguistica. E' presente una docente referente etwinning i cui progetti ricevono certificati di qualita' europei. E' presente un team digitale molto competente che, lavorando con obiettivi chiari e concreti, ha contribuito allo sviluppo delle competenze digitali di tutto il personale scolastico. Nel drive di scuola e' presente il "cruscotto", strumento che facilita moltissimo le azioni progettuali e gli scambi, con esito positivo da parte di ciascuno. Esso favorisce, inoltre, l'adesione alle azioni che caratterizzano l'identita' e gli obiettivi di scuola di cui molti si occupano, facilitandone l'organizzazione. La scuola ha uno staff inclusione ben strutturato. Anche la presenza di docenti di classe con la specializzazione sul sostegno ha favorito la diffusione di una cultura piu' sensibile alle tematiche dell'inclusione. Lo staff ha esperienze professionali consolidate nel campo dell'approccio bio psico sociale dell'ICF e svolge spesso il ruolo di formatore in corsi per colleghi di altre scuole. Questo gruppo organizza una formazione

## Vincoli

L'ubicazione periferica dei plessi che compongono il nostro istituto non favorisce la stabilita' del personale scolastico. Da due anni a questa parte, alla secondaria il dato sembra essere migliorato. Il problema che emerge maggiormente e' costituito dal fatto che il personale di sostegno e' precario e con poca esperienza di insegnamento. La non continuita' dei docenti di sostegno e' una criticita' per una piu' efficace promozione dell'inclusione. Esistono ancora casi limitati di docenti che intendono la professione come azione individuale, che vivono l'organizzazione, che permette a tutti di agire, come una costrizione invece che una possibilita' piu' ampia per il miglioramento e la gestione democratica. Questo rende a volte piu' faticoso il lavoro dello staff che si occupa dell'organizzazione e manda avanti il sistema e anche di tanti docenti motivati e coinvolti. Ancora va consolidata per molti l'idea che e' la comunita' professionale, discutendo, componendo punti di vista e conflitti, che costruisce il curricolo e le scelte di scuola, in base agli obiettivi posti e ascoltando la piu' ampia comunita'. Le famiglie hanno bisogno di chiarezza e unita'.



specifica che coinvolge tutti i docenti delle classi in cui sono iscritti alunni con disabilita' e segue con azioni di tutoring la progettazione dei PEI.



## Risultati scolastici

### 2.1.a Esiti degli scrutini

#### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria					
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
<b>Situazione della scuola TRIC816004</b>	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Riferimenti					
Provincia di TERNI	99,7%	99,9%	99,9%	99,8%	99,9%
UMBRIA	99,7%	99,9%	99,9%	99,9%	99,9%
Italia	99,4%	99,7%	99,8%	99,8%	99,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

Scuola secondaria di I grado		
	Classe I	Classe II
<b>Situazione della scuola TRIC816004</b>	100,0%	100,0%
Riferimenti		
Provincia di TERNI	98,9%	98,9%
UMBRIA	98,7%	99,0%
Italia	98,4%	98,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

#### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Votazione						
	6	7	8	9	10	Lode
<b>Situazione della scuola TRIC816004</b>	2,6%	25,0%	27,6%	17,1%	7,9%	19,7%
Riferimenti						



Provincia di TERNI	12,2%	24,4%	27,6%	21,9%	5,6%	8,1%
UMBRIA	13,0%	23,3%	26,7%	22,2%	7,0%	7,7%
ITALIA	15,4%	26,0%	25,9%	19,5%	7,2%	5,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria					
Situazione della scuola TRIC816004	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di TERNI	0,2%	0,2%	0,0%	0,1%	0,0%
UMBRIA	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Italia	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola TRIC816004	Classe I	Classe II	Classe III
N	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti			
Provincia di TERNI	0,0%	0,1%	0,0%
UMBRIA	0,0%	0,0%	0,0%
Italia	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria					
Situazione della scuola TRIC816004	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	3	2	0	2
	0,0%	4,5%	3,3%	0,0%	2,5%



Percentuale					
<b>Riferimenti</b>					
Provincia di TERNI	3,4%	2,4%	2,2%	2,6%	1,4%
UMBRIA	2,7%	2,1%	1,8%	2,2%	1,2%
Italia	2,2%	1,7%	1,7%	1,5%	1,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

<b>Scuola secondaria di I grado</b>			
Situazione della scuola TRIC816004	Classe I	Classe II	Classe III
<b>N</b>	0	0	0
<b>Percentuale</b>	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Riferimenti</b>			
Provincia di TERNI	0,9%	1,2%	1,6%
UMBRIA	1,0%	1,2%	1,1%
Italia	1,3%	1,2%	0,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

<b>Scuola secondaria di I grado</b>			
Situazione della scuola TRIC816004	Classe I	Classe II	Classe III
<b>N</b>	0	0	2
<b>Percentuale</b>	0,0%	0,0%	2,6%
<b>Riferimenti</b>			
Provincia di TERNI	1,3%	1,9%	2,1%
UMBRIA	1,6%	1,9%	1,6%
Italia	1,7%	1,6%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.



## Punti di forza

Il 100% degli studenti che frequentano la S.P. e la S.S.1° sono ammessi alla classe successiva, valore superiore alla situazione della provincia di TR, dell'Umbria e dell'Italia. Per quanto riguarda le fasce di voto conseguito all'Esame di Stato la % di alunni con votazione 6 e' nettamente inferiore alle % della provincia di Terni, dell'Umbria e dell'Italia, di almeno 10 punti%. La % di alunni con votazione 7 e 8 e' in linea con le% di riferimento. La % di alunni con votazione 9 e' inferiore alle percentuali della provincia di Terni, dell'Umbria e dell'Italia, per un intervallo che va dai 2 ai 4 punti percentuali. La % di alunni con votazione 10 e' superiori alle % di riferimento, per un intervallo che va da 0,5 a 2 punti percentuali. La % di alunni con votazione 10 e lode e' nettamente superiore alle percentuali della provincia di TR, dell'Umbria e dell'Italia, per un intervallo che va da 11 a 14 punti %. Per tutte le classi della S.P. e della S.S.1° non c'e' nessuno studente che ha abbandonato gli studi in corso d'anno. Per quanto riguarda i trasferimenti in entrata in corso d'anno le classi 2, 3 e 5 della S.P. presentano una % maggiore rispetto alle % di riferimento. Non c'e' nessun trasferimento in entrata in corso d'anno nella S.S.1°. Per quanto riguarda i trasferimenti in uscita in corso d'anno per la S.S.1° non ne

## Punti di debolezza

Il dato sulla fragilita', rintracciato sia nei risultati Invalsi ma anche in quelli di scuola, evidenzia che per alcuni alunni, che sono accolti, inseriti e trovano senso e dignita' nello stare a scuola, nonostante le condizioni di partenza, non si riesce ancora pero' a diminuire il dato di fragilita' in alcune competenze di base. I dati di sintesi delle prove standardizzate di scuola evidenziano buoni miglioramenti nel passaggio dal test ( Ottobre) al retest ( Maggio). Per italiano, pero', questo dato non si mantiene negli anni successivi, quindi per la comprensione del testo in particolare i dati diacronici evidenziano ancora un aumento dei livelli bassi invece che un netto miglioramento dalla seconda alla quinta primaria. Le azioni del PON hanno evidenziato che laboratori inclusivi che affrontano le discipline con modalita' meno simbolico verbali, insieme al potenziamento dei fattori personali con la differenziazione didattica ed a progettazioni davvero mirate e specifiche per il miglioramento di alcuni bisogni, dati rilevabili in certe specifiche classi, migliorano nettamente i risultati di alcuni alunni con fragilita'. La scuola deve mettere a sistema queste esperienze.



risulta nessuno, alla S.P. ne risultano 2 in classe 3, con una% superiore alle % di riferimento di circa 1 punto.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva e' 0. I trasferimenti in uscita sono nella media dei dati di riferimento. Gli esiti degli studenti all'esame di Stato evidenziano un numero maggiore della media delle valutazioni piu'alte. La scuola punta al miglioramento dei risultati di ciascun alunno ed è impegnata con sperimentazioni e ricerche da dare voce ad ogni alunni fornendogli le competenze necessarie per poter andare avanti negli apprendimenti.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2021/2022 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria - classi seconde					
Italiano					
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Riferimenti		
			Punteggio Umbria	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			67.80	65.40	63.00
Scuola primaria - classi seconde	63,2	n.d.	↓	↓	↔
Plesso TREE816016	66,1	n.d.			
Plesso TREE816016 - Sezione 2A	66,1	n.d.	↔	↔	↑
Plesso TREE816027	76,1	n.d.			
Plesso TREE816027 - Sezione 2C	76,1	n.d.	↑	↑	↑
Plesso TREE816038	46,7	n.d.			
Plesso TREE816038 - Sezione 2B	46,7	n.d.	↓	↓	↓
Plesso TREE816049	63,6	n.d.			
Plesso TREE816049 - Sezione 2D	63,6	n.d.	↓	↓	↔

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi seconde					
Matematica					
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Riferimenti		
			Punteggio Umbria	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			53.40	51.60	49.80
Scuola primaria - classi seconde	56,5	n.d.	↑	↑	↑
Plesso TREE816016	68,3	n.d.			



Plesso TREE816016 - Sezione 2A	68,3	n.d.	↑	↑	↑
Plesso TREE816027	68,9	n.d.			
Plesso TREE816027 - Sezione 2C	68,9	n.d.	↑	↑	↑
Plesso TREE816038	37,8	n.d.			
Plesso TREE816038 - Sezione 2B	37,8	n.d.	↓	↓	↓
Plesso TREE816049	53,2	n.d.			
Plesso TREE816049 - Sezione 2D	53,2	n.d.	↔	↔	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2021/2022 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria - classi quinte							
Italiano							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Umbria	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					58.70	56.20	55.00
Scuola primaria - classi quinte	56,4	96,2	0,2	94,9	↓	↔	↑
Plesso TREE816016	59,7	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TREE816016 - Sezione 5A	59,7	90,5	3,3	81,0	↔	↑	↑
Plesso TREE816027	60,8	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TREE816027 - Sezione 5C	60,8	100,0	4,4	100,0	↑	↑	↑
Plesso TREE816038	51,2	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TREE816038 - Sezione 5B	51,2	95,6	-5,1	100,0	↓	↓	↓
Plesso TREE816049	55,3	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TREE816049 - Sezione 5D	55,3	100,0	-1,5	100,0	↓	↔	↔

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Matematica							



Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Umbria	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					55.20	48.60	47.20
Scuola primaria - classi quinte	50,7	96,2	-0,7	94,9	↓	↑	↑
Plesso TREE816016	50,0	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TREE816016 - Sezione 5A	50,0	90,5	-2,9	85,7	↓	↔	↑
Plesso TREE816027	64,6	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TREE816027 - Sezione 5C	64,6	100,0	10,9	100,0	↑	↑	↑
Plesso TREE816038	39,4	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TREE816038 - Sezione 5B	39,4	95,6	-14,5	95,7	↓	↓	↓
Plesso TREE816049	51,5	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TREE816049 - Sezione 5D	51,5	100,0	-0,2	100,0	↔	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2021/2022 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Italiano							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Umbria	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					204.50	199.59	196.62
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	199,7	93,4	1,9	100,0	↓	↔	↑
Plesso TRMM816015	200,3	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TRMM816015 - Sezione 3A	202,3	87,5	12,1	100,0	↓	↑	↑
Plesso TRMM816015 - Sezione 3B	198,3	100,0	5,2	100,0	↓	↓	↑
Plesso TRMM816026	199,3	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TRMM816026 - Sezione 3C	206,2	95,2	3,6	100,0	↑	↑	↑
Plesso TRMM816026 - Sezione 3D	199,8	90,9	-6,8	100,0	↓	↑	↑
Plesso TRMM816026 - Sezione 3E	186,8	92,3	-8,6	100,0	↓	↓	↓



(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Matematica							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Umbria	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					203.39	197.70	194.22
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	210,2	93,4	14,1	100,0	↑	↑	↑
Plesso TRMM816015	209,1	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TRMM816015 - Sezione 3A	208,5	87,5	21,2	100,0	↑	↑	↑
Plesso TRMM816015 - Sezione 3B	209,7	100,0	19,0	100,0	↑	↑	↑
Plesso TRMM816026	211,0	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TRMM816026 - Sezione 3C	220,6	95,2	20,3	100,0	↑	↑	↑
Plesso TRMM816026 - Sezione 3D	204,0	90,9	-1,1	100,0	↔	↑	↑
Plesso TRMM816026 - Sezione 3E	199,9	92,3	6,7	100,0	↓	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

#### 2.2.a.2 Percentuale di alunni collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI a.s. 2021/2022 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Nella scuola secondaria di I grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano, matematica, inglese reading e inglese listening per le classi terze.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: [https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8\\_descrittori\\_qualitativi](https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8_descrittori_qualitativi)

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Reading		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso TREE816016 - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso TREE816027 - Sezione 5C	5,9%	94,1%
	13,6%	86,4%



Plesso TREE816038 - Sezione 5B		
Plesso TREE816049 - Sezione 5D	n.d.	100,0%
Situazione della scuola TRIC816004	5,5%	94,5%
<b>Riferimenti</b>		
Umbria	3,5%	96,5%
Centro	5,3%	94,7%
Italia	6,1%	93,9%

I riferimenti sono percentuali.

<b>Scuola primaria - Classi quinte</b>		
<b>Inglese Listening</b>		
	<b>Percentuale di studenti</b>	
	<b>Livello PRE-A1</b>	<b>Livello A1</b>
Plesso TREE816016 - Sezione 5A	27,8%	72,2%
Plesso TREE816027 - Sezione 5C	5,9%	94,1%
Plesso TREE816038 - Sezione 5B	40,9%	59,1%
Plesso TREE816049 - Sezione 5D	12,5%	87,5%
Situazione della scuola TRIC816004	23,3%	76,7%
<b>Riferimenti</b>		
Umbria	9,7%	90,3%
Centro	12,1%	87,9%
Italia	15,2%	84,8%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI a.s. 2021/2022 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Nella scuola secondaria di I grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano, matematica, inglese reading e inglese listening per le classi terze.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: [https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8\\_descrittori\\_qualitativi](https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8_descrittori_qualitativi)

<b>Scuola secondaria di I grado - Classi terze</b>					
<b>Italiano</b>					
	<b>Percentuale di studenti</b>				
	<b>Livello 1</b>	<b>Livello 2</b>	<b>Livello 3</b>	<b>Livello 4</b>	<b>Livello 5</b>
Plesso TRMM816015 - Sezione 3A	6,7%	33,3%	20,0%	26,7%	13,3%
Plesso TRMM816015 - Sezione 3B	6,7%	26,7%	46,7%	13,3%	6,7%
Plesso TRMM816026 - Sezione 3C	4,8%	28,6%	33,3%	19,0%	14,3%
Plesso TRMM816026 - Sezione 3D	10,0%	20,0%	20,0%	50,0%	n.d.
Plesso TRMM816026 - Sezione 3E	16,7%	33,3%	33,3%	16,7%	n.d.



Situazione della scuola TRIC816004	8,2%	28,8%	31,5%	23,3%	8,2%
<b>Riferimenti</b>					
Umbria	9,5%	20,8%	31,3%	24,2%	14,3%
Centro	12,3%	22,8%	30,5%	22,6%	11,7%
Italia	14,5%	24,0%	29,8%	21,0%	10,7%

I riferimenti sono percentuali.

<b>Scuola secondaria di I grado - Classi terze</b>					
<b>Matematica</b>					
	<b>Percentuale di studenti</b>				
	<b>Livello 1</b>	<b>Livello 2</b>	<b>Livello 3</b>	<b>Livello 4</b>	<b>Livello 5</b>
Plesso TRMM816015 - Sezione 3A	13,3%	20,0%	20,0%	20,0%	26,7%
Plesso TRMM816015 - Sezione 3B	13,3%	6,7%	33,3%	26,7%	20,0%
Plesso TRMM816026 - Sezione 3C	4,8%	14,3%	23,8%	19,0%	38,1%
Plesso TRMM816026 - Sezione 3D	30,0%	10,0%	20,0%	10,0%	30,0%
Plesso TRMM816026 - Sezione 3E	16,7%	25,0%	25,0%	8,3%	25,0%
Situazione della scuola TRIC816004	13,7%	15,1%	24,7%	17,8%	28,8%
<b>Riferimenti</b>					
Umbria	14,6%	20,3%	26,1%	19,8%	19,2%
Centro	17,9%	22,1%	26,5%	18,1%	15,4%
Italia	21,1%	22,5%	25,3%	17,0%	14,1%

I riferimenti sono percentuali.

<b>Scuola secondaria di I grado - Classi terze</b>			
<b>Inglese Reading</b>			
	<b>Percentuale di studenti</b>		
	<b>Livello PRE-A1</b>	<b>Livello A1</b>	<b>Livello A2</b>
Plesso TRMM816015 - Sezione 3A	n.d.	13,3%	86,7%
Plesso TRMM816015 - Sezione 3B	n.d.	26,7%	73,3%
Plesso TRMM816026 - Sezione 3C	n.d.	14,3%	85,7%
Plesso TRMM816026 - Sezione 3D	n.d.	30,0%	70,0%
Plesso TRMM816026 - Sezione 3E	n.d.	41,7%	58,3%
Situazione della scuola TRIC816004	n.d.	23,3%	76,7%
<b>Riferimenti</b>			
Umbria	2,1%	14,2%	83,7%
Centro	3,1%	16,3%	80,6%
Italia	4,4%	17,7%	78,0%

I riferimenti sono percentuali.



Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Listening			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso TRMM816015 - Sezione 3A	n.d.	53,3%	46,7%
Plesso TRMM816015 - Sezione 3B	n.d.	53,3%	46,7%
Plesso TRMM816026 - Sezione 3C	n.d.	23,8%	76,2%
Plesso TRMM816026 - Sezione 3D	n.d.	30,0%	70,0%
Plesso TRMM816026 - Sezione 3E	n.d.	50,0%	50,0%
Situazione della scuola TRIC816004	n.d.	41,1%	58,9%
Riferimenti			
Umbria	1,8%	28,6%	69,6%
Centro	2,3%	32,2%	65,5%
Italia	3,6%	34,1%	62,4%

I riferimenti sono percentuali.

## 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)

La tabella riporta la distribuzione degli studenti di scuola primaria nelle diverse categorie di punteggio nelle prove INVALSI di italiano e matematica nell'a.s. 2021/2022 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Le categorie di punteggio sono così definite:

- Categoria 1: punteggio minore o uguale al 75% della media nazionale;
- Categoria 2: punteggio compreso tra il 75% ed il 95% della media nazionale;
- Categoria 3: punteggio compreso tra il 95% ed il 110% della media nazionale;
- Categoria 4: punteggio compreso tra il 110% ed il 125% della media nazionale;
- Categoria 5: punteggio maggiore del 125% della media nazionale.

Scuola primaria - Classi seconde					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso TREE816016 - Sezione 2A	3	0	6	0	3
Plesso TREE816027 - Sezione 2C	2	0	1	0	9
Plesso TREE816038 - Sezione 2B	5	4	2	1	0
Plesso TREE816049 - Sezione 2D	7	0	4	1	10
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola TRIC816004	29,3%	6,9%	22,4%	3,4%	37,9%



Umbria	21,3%	6,3%	15,6%	14,5%	42,4%
Centro	23,3%	7,4%	18,7%	12,8%	37,8%
Italia	27,8%	7,2%	19,0%	11,9%	34,1%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi seconde					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso TREE816016 - Sezione 2A	0	1	1	4	7
Plesso TREE816027 - Sezione 2C	2	0	1	1	8
Plesso TREE816038 - Sezione 2B	6	4	2	0	0
Plesso TREE816049 - Sezione 2D	5	5	1	3	9
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola TRIC816004	21,7%	16,7%	8,3%	13,3%	40,0%
Umbria	20,8%	20,9%	15,2%	12,0%	31,1%
Centro	24,7%	20,3%	12,8%	13,8%	28,4%
Italia	29,2%	20,7%	12,3%	11,4%	26,4%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso TREE816016 - Sezione 5A	3	3	2	4	5
Plesso TREE816027 - Sezione 5C	2	3	3	3	7
Plesso TREE816038 - Sezione 5B	9	4	1	3	6
Plesso TREE816049 - Sezione 5D	3	3	2	5	3
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola TRIC816004	23,0%	17,6%	10,8%	20,3%	28,4%
Umbria	16,2%	17,2%	12,5%	21,8%	32,3%
Centro	21,1%	19,8%	11,9%	20,0%	27,1%
Italia	23,4%	19,9%	12,1%	19,1%	25,5%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte
---------------------------------



Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso TREE816016 - Sezione 5A	5	3	3	0	7
Plesso TREE816027 - Sezione 5C	4	0	2	2	10
Plesso TREE816038 - Sezione 5B	12	0	4	0	6
Plesso TREE816049 - Sezione 5D	3	1	6	0	6
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola TRIC816004	32,4%	5,4%	20,3%	2,7%	39,2%
Umbria	24,6%	9,3%	10,9%	7,1%	48,1%
Centro	35,5%	10,6%	11,3%	6,2%	36,4%
Italia	37,3%	11,2%	10,3%	6,4%	34,8%

I riferimenti sono percentuali.

#### 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2021/2022 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi.

Per le classi seconde della scuola primaria si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.

Per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi seconde			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola TRIC816004	15,2%	84,8%	30,3%	69,7%
Centro	5,3%	94,7%	8,8%	91,2%
ITALIA	5,6%	94,4%	14,1%	85,9%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola TRIC816004	4,3%	95,7%	14,4%	85,6%
Centro	4,0%	96,0%	8,6%	91,4%
ITALIA	5,8%	94,2%	11,8%	88,2%



I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola TRIC816004	8,6%	91,4%	12,0%	88,0%
Centro	14,2%	85,8%	17,4%	82,6%
ITALIA	9,9%	90,1%	14,2%	85,8%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola TRIC816004	4,2%	95,8%	3,5%	96,5%
Centro	4,8%	95,2%	7,6%	92,4%
ITALIA	7,0%	93,0%	9,9%	90,1%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola TRIC816004	9,3%	90,7%	5,5%	94,5%
Centro	5,1%	94,9%	8,8%	91,2%
ITALIA	5,9%	94,1%	8,2%	91,8%

I riferimenti sono percentuali.

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2021/2022 delle classi V primaria e III secondaria di I grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Situazione della scuola TRIC816004 - Scuola primaria - Classi quinte - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione UMBRIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					



Sotto la media regionale			✓		

Situazione della scuola TRIC816004 - Scuola primaria - Classi quinte - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione UMBRIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			✓		

Situazione della scuola TRIC816004 - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione UMBRIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			✓		

Situazione della scuola TRIC816004 - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione UMBRIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		✓			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato= risultato nella prova INVALSI
- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
  - punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di



contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;

- preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.

L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).



## Punti di forza

I risultati alle prove nazionali, analizzabili navigando tra gli indicatori, evidenziano nel 2021 un notevole scostamento in positivo, sono molto sopra le medie di riferimento per tutte le classi coinvolte nelle somministrazioni. Altro dato positivo è la diminuzione della frammentazione tra le classi che ottengono tutti risultati soddisfacenti. Nel 2022 i risultati sono differenziati: per le classi II primaria, le percentuali di risposte positive in italiano e matematica migliorano (es. in italiano si passa da 58% di risposte esatte nel 2021 al 63% nel 2022 e in matematica da 56% al 58%). Per le seconde primarie i risultati sia di italiano che di matematica risultano nel globale sopra la media italiana, per matematica la scuola si posiziona sopra a tutte e tre le medie. Le V nel globale per italiano e per matematica si trovano allo stesso livello o sopra le medie di riferimento del Centro e dell'Italia. Inglese lettura è in linea con la media italiana. Le 3 secondaria mantengono il dato di risposte corrette in italiano dell'anno 2021 anche nel 2022, in linea con la media nazionale. Migliorano notevolmente i risultati in matematica con un effetto scuola leggermente positivo. Anche i livelli raggiunti dagli allievi sono migliori delle medie di riferimento in matematica. In

## Punti di debolezza

In Italiano seconde primaria la scuola si posiziona sotto la media umbra e del Centro. Una classe in particolare si posiziona molto sotto le medie di riferimento. Questo non accadeva da molti anni, infatti anche la frammentazione tra classi aumenta a causa della inaspettata caduta di questa classe. Per le quinte primaria diminuiscono le percentuali di risultati positivi. Anche in questo caso una classe si posiziona molto sotto le medie di riferimento. Nelle classi quinte sia per matematica che per italiano, la scuola si posiziona sotto la media umbra. I livelli bassi, 1 e 2, in italiano quinta sono un po' sopra le medie di riferimento. Per inglese, sempre classi quinte, sia lettura che ascolto le classi sono tutte sotto le medie di riferimento, eccetto in lettura, in linea solo con la media italiana. Per quanto riguarda Italiano terze secondaria, la scuola si posiziona sotto la media umbra, ma in linea con quelle del centro e dell'Italia. Per inglese classi terze secondaria nel globale la scuola si posiziona sotto tutte e tre le medie, sia per lettura che per ascolto. In generale per l'inglese i livelli degli alunni sono nelle medie per il reading, ma più bassi per il listening, eccetto per una sola classe della secondaria. In numero di alunni fragili in terza secondaria (livelli 1 e 2 in tutte le prove) è del 13,2%.



italiano la scuola e' in linea con la media del Centro e sopra la media italiana, in matematica la scuola si trova sopra tutte le medie di riferimento.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il dato rileva che nelle classi in cui si riesce a seguire un percorso curricolare in continuità, in linea con le scelte di scuola e l'organizzazione del PTOF i risultati sono soddisfacenti. Alcune classi, isolate, non riescono a stare in questo trend. Quindi la scuola deve occuparsi ancora di più della diffusione di strategie, pratiche, organizzazione, procedure anche tra i nuovi arrivati o tra i docenti di passaggio. In generale il dato di matematica è soddisfacente, molto positivo alla secondaria dove comunque in genere i dati sono migliori che nelle classi quinte per tutti i settori. C'è da lavorare sulle prove di comprensione del testo e sull'inglese, in particolare il listening, in tutti i gradi. Per italiano vanno migliorati anche i livelli alti. Un aspetto su cui deve essere incentrato il lavoro anche in collegamento con il territorio( progetto PNRR azione 1.4) è il potenziamento delle competenze di base negli alunni con fragilità e povertà educativa.



## Competenze chiave europee

---



## Punti di forza

Il curricolo in verticale è a matrice, le 8 competenze europee sono collegate al profilo in uscita, ai traguardi disciplinari, agli oda ed alle attività di scuola. Si valutano competenze attraverso compiti di realtà/rubriche valutative, osservazioni/valutazione del comportamento, indicatori di processo. La maggior parte degli studenti raggiunge livelli buoni in relazione alle competenze chiave. L'educazione civica coinvolge tutte le discipline ed è l'ossatura del curricolo. Dallo sfondo integratore del PTOF si elabora una mappa generatrice che individua questioni da sviluppare. Nei plessi si definiscono le macroazioni e i gruppi di parallele specificano i percorsi calandoli nella realtà delle classi. La progettazione trasversale prevede fasi di approfondimento, ricerca, sistematizzazione, rielaborazione e realizzazione di artefatti, spingendo a trasformare le conoscenze in comportamenti ed azioni con ricaduta nel territorio. Si pratica il service learning e

## Punti di debolezza

Cambiare le modalità di valutazione necessita di un cambio di prospettiva culturale sulla professione di alunno, docente, genitore. La modifica riguarda sia la trasformazione dei setting didattici, sia una rinnovata considerazione dei processi di apprendimento e del valore educativo dell'errore. Si sta lavorando su questo e tutto il personale è consapevole della necessità di modifica della didattica, e' necessario continuare a realizzare percorsi di formazione/affiancamento per sostenere la crescita di tutti. La valutazione delle competenze si effettua in tutte le classi, ma è necessario che acquisti maggior valore nei punti di vista di allievi, docenti e genitori. In alcuni casi non sembra essere approfondito nel docente il rapporto discipline/situazioni di apprendimento/obiettivi/risorse/competenze. Vanno sostenute le azioni di protagonismo degli allievi per la promozione di competenze e funzioni esecutive come l'auto organizzazione, la pianificazione, l'appropriazione autonoma, la sistematizzazione e la rielaborazione delle conoscenze da utilizzare creativamente in altri settori. Generalmente i dati di competenza corrispondono con i livelli indicati dall'Invalsi per i ragazzi di terza secondaria. Va migliorata la coerenza di obiettivi di classe/obiettivi specifici e personalizzati. È necessario continuare a sperimentare le modalità di una efficace valutazione educativa, in particolare alla secondaria.



si pone attenzione alle competenze sociali. La scuola promuove l'uso del digitale nella didattica e nelle comunicazioni con le famiglie. La GSUITE e' utilizzata anche nelle classi IV e V. Gli allievi della secondaria producono CDD, tutti utilizzano testi in formato misto. Si realizzano percorsi di analisi critica della comunicazione digitale, utilizzando materiali della piattaforma Generazioni Connesse. Il Collegio utilizza il sistema di valutazione descrittiva in ottica formativa per promuovere competenze.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione



Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è più che buono anche se si evidenzia una frammentazione ed una varianza tra classi in ogni ordine di scuola. Buono generalmente il dato relativo alla competenza digitale ad attestazione del lavoro quotidiano svolto. L'Istituto adotta criteri comuni per l'assegnazione del giudizio di comportamento, per la descrizione del processo formativo e dei livelli di sviluppo degli apprendimenti. Le competenze civiche sono adeguatamente sviluppate, non si evidenziano generalmente casi di gravi provvedimenti disciplinari, a conferma di un buon clima sociale nella scuola, anche se per alcune classi la gestione è faticosa. L'attenzione alle competenze trasversali è un punto centrale nelle osservazioni e nelle valutazioni dei compiti di realtà. La scuola ha strutturato un curriculum verticale di scuola per competenze, esistono strumenti comuni di valutazione ed anche il registro elettronico è stato riadattato alle esigenze del sistema di valutazione. Sono state predisposte e sperimentate prove di competenza di scuola disciplinari, con relative rubriche di valutazione e autovalutazione.



## Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di quinta primaria (alunni che tre anni prima erano al II anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di V primaria del 2022 dalle classi II così come erano formate nel 2019 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V primaria del 2022 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2019					
Situazione della scuola TRIC816004			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2022	Percentuale di copertura Italiano	Punteggio UMBRIA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			58,71	56,19	55,05
TRIC816004 TREE816016 - Sezione A	60,04	80%	↔	↑	↑
TRIC816004 TREE816027 - Sezione C	62,75	100%	↑	↑	↑
TRIC816004 TREE816038 - Sezione B	47,38	100%	↓	↓	↓
TRIC816004 TREE816049 - Sezione D	56,56	94%	↓	↔	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di V primaria del 2022 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2019					
Situazione della scuola TRIC816004			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2022	Percentuale di copertura Matematica	Punteggio UMBRIA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			55,18	48,56	47,22
TRIC816004 TREE816016 A	50,00	90%	↓	↔	↑
TRIC816004 TREE816027 C	67,09	100%	↑	↑	↑
TRIC816004 TREE816038 B	37,54	95%	↓	↓	↓
TRIC816004 TREE816049 D	53,55	94%	↔	↑	↑

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano e Matematica nella prova di V primaria del 2022 conseguito dagli alunni che componevano la classe II primaria nel 2019.



Tali studenti nel 2022 potrebbero essere in qualsiasi classe V, sebbene nella scuola primaria la probabilità che gli alunni delle classi II del 2019 siano gli stessi che hanno sostenuto la prova del 2022 in V è molto alta, perchè sono pochi gli studenti che si spostano di sezione.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di alunni che hanno frequentato nel 2019 la classe II primaria e che nel 2022 hanno sostenuto le prove INVALSI in V primaria.

2.4.a.2 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di terza secondaria di I grado (studenti che tre anni prima erano al V anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2019 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2019					
Situazione della scuola TRIC816004			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2022	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio UMBRIA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			204,50	199,59	196,62
TRIC816004 TREE816016 A	194,15	92%	↓	↓	↓
TRIC816004 TREE816027 C	204,38	100%	↔	↑	↑
TRIC816004 TREE816038 B	197,42	100%	↓	↓	↑
TRIC816004 TREE816049 D	201,72	92%	↓	↑	↑
TRIC816004 TREE816049 E	178,28	82%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2019					
Situazione della scuola TRIC816004			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2022	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio UMBRIA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			203,39	197,70	194,22
TRIC816004 TREE816016 A	200,74	92%	↓	↑	↑
TRIC816004 TREE816027 C	216,57	100%	↑	↑	↑
TRIC816004 TREE816038 B	211,38	100%	↑	↑	↑
TRIC816004 TREE816049 D	210,75	92%	↑	↑	↑
TRIC816004 TREE816049 E	189,97	82%	↓	↓	↓



Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Listening di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2019					
Situazione della scuola TRIC816004			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto per il cheating nella prova del 2022	Percentuale di copertura di Inglese Listening	Punteggio UMBRIA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			212,89	208,92	205,90
TRIC816004 TREE816016 A	194,73	92%	↓	↓	↓
TRIC816004 TREE816027 C	210,91	100%	↓	↑	↑
TRIC816004 TREE816038 B	195,26	100%	↓	↓	↓
TRIC816004 TREE816049 D	213,17	92%	↔	↑	↑
TRIC816004 TREE816049 E	180,03	82%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Reading di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2019					
Situazione della scuola TRIC816004			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto per il cheating nella prova del 2022	Percentuale di copertura di Inglese Reading	Punteggio UMBRIA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			213,34	209,60	206,70
TRIC816004 TREE816016 A	191,28	92%	↓	↓	↓
TRIC816004 TREE816027 C	212,50	100%	↔	↑	↑
TRIC816004 TREE816038 B	204,57	100%	↓	↓	↓
TRIC816004 TREE816049 D	211,33	92%	↓	↑	↑
TRIC816004 TREE816049 E	182,33	82%	↓	↓	↓

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening nella prova di III secondaria di I grado del 2022 conseguito dagli studenti che componevano la classe V primaria nel 2019. Tali studenti nel 2022 potrebbero essere in qualsiasi classe III di scuola secondaria di I grado, in quanto nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, si formano nuove classi e gli studenti possono anche cambiare istituto.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di studenti che hanno frequentato nel 2019 la classe V primaria e che nel 2022 hanno sostenuto le prove INVALSI in III secondaria di I grado.



## Punti di forza

I risultati degli allievi nelle prove nazionali migliorano nel confronto tra i dati delle quinte primaria e quelli delle terze secondaria di 1°. In particolare in matematica i risultati nelle prove nazionali delle terze secondaria migliorano notevolmente nel passaggio al grado successivo. La scuola raccoglie dati relativi ai risultati degli alunni nel primo anno di scuola secondaria di secondo grado. Nel 2019- 2020 non è stato fermato nessun alunno, nel 2021 è stato fermato un solo alunno al quale era stato consigliato un altro indirizzo scolastico, che quindi non ha seguito il giudizio orientativo. Analizzando gli indicatori RAV relativi al successo degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo si evidenzia che si attesta sul 98,2 % superiore alle medie di riferimento. Per quel che riguarda i risultati scolastici generalmente gli allievi confermano i loro livelli nel passaggio dalla primaria alla secondaria di 1° grado.

## Punti di debolezza

Solo in riferimento a 2 classi prime secondaria si evidenzia che i risultati nelle prove strutturate e d'ingresso confermano più i dati indicati nel file sulle fragilità elaborato dall'Invalsi che i livelli indicati dai docenti di primaria nelle schede di passaggio o nei colloqui informativi. Questo dato va analizzato e compreso perchè non accadeva negli ultimi anni. Alla primaria vanno potenziati gli apprendimenti oggetto delle rilevazioni nazionali specialmente nel passaggio dalla classe seconda alla classe quinta. In generale, però, i risultati migliorano alla secondaria.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### 3.1.a Curricolo

#### 3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D16 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo unico di istituto	✓	88,9%	88,5%	90,1%
È stato elaborato un curricolo per il singolo segmento/indirizzo scolastico	✓	61,1%	61,5%	49,2%
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	✓	77,8%	75,6%	72,5%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		22,2%	14,1%	25,8%
Altri aspetti del curricolo		0,0%	5,1%	8,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo unico di istituto	✓	86,7%	85,5%	90,0%
È stato elaborato un curricolo per il singolo segmento/indirizzo scolastico	✓	73,3%	54,8%	49,2%
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	✓	80,0%	72,6%	72,8%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		33,3%	16,1%	23,8%
Altri aspetti del curricolo		0,0%	1,6%	7,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Aspetti della progettazione didattica



La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D17 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	✓	100,0%	100,0%	89,6%
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	✓	100,0%	100,0%	98,9%
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	✓	55,6%	69,2%	69,7%
Programmazione per classi parallele	✓	88,9%	84,6%	83,1%
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	77,8%	67,9%	68,4%
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	✓	77,8%	70,5%	61,5%
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	✓	94,4%	93,6%	93,0%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	50,0%	59,0%	63,1%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	44,4%	50,0%	57,9%
Progettazione di modelli per la didattica digitale integrata	✓	61,1%	59,0%	64,8%
Altri aspetti della progettazione didattica		16,7%	15,4%	16,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione didattica.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	✓	86,7%	96,8%	88,4%
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	✓	100,0%	100,0%	99,1%
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	✓	53,3%	67,7%	71,0%
Programmazione per classi parallele	✓	73,3%	64,5%	65,8%
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	86,7%	88,7%	90,3%
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	✓	60,0%	62,9%	61,9%



Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	✓	80,0%	90,3%	91,6%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	66,7%	69,4%	68,9%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	66,7%	56,5%	63,9%
Progettazione di modelli per la didattica digitale integrata	✓	73,3%	59,7%	66,7%
Altri aspetti della progettazione didattica		20,0%	16,1%	15,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione didattica.

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele rivolte agli studenti

#### 3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D18 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		16,7%	27,3%	23,6%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	✓	83,3%	54,5%	67,9%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	✓	72,2%	59,7%	56,6%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	77,8%	68,8%	65,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		13,3%	21,3%	13,5%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	✓	86,7%	75,4%	81,8%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		53,3%	57,4%	53,3%



Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	53,3%	59,0%	66,3%
---	---	-------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



## Punti di forza

Il curricolo di scuola è strutturato secondo le Nuove Indicazioni Nazionali, per rispondere ai bisogni formativi degli alunni, rilevati attraverso situazioni osservative iniziali con relative rubriche valutative. Il Curricolo verticale è strutturato a matrice: il profilo in uscita è diviso nelle diverse competenze di cittadinanza, specificate in dimensioni. Queste sono correlate ai traguardi disciplinari, a cui corrispondono obiettivi specifici e attività tipiche di scuola ( Percorsi trasversali, di parallele, produzione di CDD e artefatti, azioni col territorio...) I docenti utilizzano il curricolo di scuola come base di lavoro, per la scelta di dimensioni di competenza, traguardi e obiettivi da specificare poi in rubriche di competenze e obiettivi specifici di classe. Tutti i documenti progettuali comuni: manuali di plesso/di classe/progettazioni di classe e trasversali, progettazione per allievi con BES sono strutturati di scuola e sono pensati per il raggiungimento delle competenze. I nuclei di progettazione sono: il plesso, le classi parallele e i consigli di classe, secondo una sempre maggiore specificazione di una cornice comune, tarata sui bisogni delle singole classi e di ciascuno. I dipartimenti disciplinari progettano interventi di potenziamento in base

## Punti di debolezza

Progettare in modo cooperativo e' un'operazione complessa in cui e' necessario tenere conto di tante variabili, tra le quali: gli stili di insegnamento e apprendimento, l'osservazione del contesto in modo denotativo e non giudicante, per poi definire obiettivi operativi e risultati attesi possibili che vadano nella direzione della promozione dei traguardi di sviluppo delle competenze. Va poi definito con chiarezza come raggiungere questi obiettivi e quindi è necessario prendere decisioni, mettere in campo una "cassetta degli attrezzi" idonea, seguendo lo sviluppo dei percorsi verso la direzione individuata, anche reindirizzandoli riflettendo nel corso dell'azione. La struttura formale della progettazione di scuola e le procedure organizzative sicuramente aiutano la costruzione di questa competenza professionale della comunità di pratiche ed i risultati sono evidenti. Certo bisogna darsi tempo e curare i processi, anche perché questi sono in controtendenza rispetto a routine e opinioni diffuse per cui l'organizzazione (per alcuni) e' vissuta come orpello burocratico, come se si potesse agire senza progettare e il docente agisse da solo (con la sua disciplina e la sua classe). Sicuramente siamo in cammino ma serve ancora



ai risultati delle prove strutturate e per favorire la continuità verticale. Per questo si sperimentano alla primaria anche percorsi a classi aperte. La scuola ha elaborato un curriculum verticale di educazione civica tenendo conto delle 3 aree previste dalla Legge 92/2020 e attuando una progettazione trasversale che intreccia e coinvolge tutte le discipline a partire dallo sfondo integratore comune, che viene declinato in ogni plesso e poi differenziato per ogni gruppo di classi parallele. La scuola considera i rapporti territoriali e i progetti come occasioni di service learning e di collegamento tra realtà e curriculum di scuola. È stato elaborato un sistema comune di valutazione di scuola che tiene conto dell'Ordinanza ministeriale 172/2020. Per questo, in verticale, si stanno attuando percorsi di ricerca azione, sperimentazione, formazione e riflessione per costruire competenze professionali e consapevolezza sulla reale portata migliorativa della valutazione educativa. È stato elaborato un piano di Didattica digitale integrata in cui sono presenti procedure chiare per l'inclusione. Il Collegio ogni anno stabilisce di realizzare un percorso di autoformazione in peer to peer, "la cassetta degli attrezzi", per aumentare i tempi di condivisione progettuale, elaborazione dei documenti, sperimentazione e riflessione condivisa. È stato elaborato un

approfondire, curare e fare in modo che ci sia la consapevolezza da parte di tutti dell'importanza della condivisione e della messa in opera di azioni e pratiche comuni. L'abito professionale sperimentale è complesso da costruire, ma è sicuramente lo strumento base per produrre cambiamenti significativi nelle pratiche e nei risultati degli studenti.



cruscotto del drive che supporta le fasi progettuali e di scambio, facilitando anche la partecipazione dei neo arrivati, per cui sono pensati e strutturati definiti percorsi di accoglienza.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli



studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nell'I.C. è presente un coerente impianto curricolare progettuale e valutativo per le competenze. Sono previste procedure per la diffusione e la condivisione dei documenti tra i nuovi arrivati. Il drive condiviso della scuola presenta tutti i materiali per la progettazione e la valutazione. I percorsi sono sempre monitorati con specifiche procedure e strumenti. La crescita della comunità di pratiche professionali dovrebbe favorire la riduzione della frammentazione degli esiti degli alunni. La struttura progettuale messa a sistema ormai funziona ed è coerente con gli obiettivi del PTOF. Certamente il percorso va curato, approfondito e sviluppato ancora.



## Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D19 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	1,3%	1,6%
In orario extracurricolare	✓	61,1%	71,8%	72,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	94,4%	83,3%	84,8%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		5,6%	9,0%	4,5%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		16,7%	12,8%	16,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	1,6%	0,7%
In orario extracurricolare	✓	93,3%	87,1%	90,8%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	86,7%	93,5%	82,9%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		6,7%	12,9%	9,6%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		26,7%	16,1%	16,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.



**3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento**

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D20 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,0%	1,3%	1,2%
In orario extracurricolare	✓	50,0%	53,8%	50,2%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	100,0%	93,6%	93,2%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		0,0%	6,4%	3,8%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		5,6%	6,4%	9,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,0%	0,0%	0,3%
In orario extracurricolare	✓	86,7%	79,0%	78,3%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	100,0%	93,5%	90,9%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		0,0%	9,7%	8,7%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		13,3%	9,7%	10,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

**3.2.b Metodologie didattiche**

**3.2.b.1 Metodologie didattiche utilizzate dai docenti in classe**



La tabella riporta le metodologie didattiche utilizzate dai docenti in classe dichiarate dalla scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D21 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Cooperative learning	✓	94,4%	96,1%	93,7%
Classi aperte	✓	33,3%	44,2%	39,5%
Gruppi di livello	✓	66,7%	75,3%	68,8%
Flipped classroom	✓	38,9%	46,8%	50,3%
Comunicazione Aumentativa Alternativa	✓	50,0%	51,9%	44,1%
Metodo ABA	✓	27,8%	32,5%	30,5%
Metodo Feuerstein		0,0%	2,6%	4,9%
Altra metodologia didattica	✓	44,4%	39,0%	36,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che dichiarano l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Cooperative learning	✓	86,7%	90,2%	94,1%
Classi aperte		26,7%	41,0%	35,5%
Gruppi di livello	✓	73,3%	85,2%	74,8%
Flipped classroom	✓	86,7%	77,0%	71,0%
Comunicazione Aumentativa Alternativa	✓	40,0%	44,3%	31,9%
Metodo ABA		0,0%	11,5%	16,0%
Metodo Feuerstein		0,0%	3,3%	3,6%
Altra metodologia didattica	✓	33,3%	29,5%	34,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che dichiarano l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.



### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti di alunni e studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D22 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non ci sono stati episodi problematici		5,6%	16,7%	9,4%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,3%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		72,2%	62,8%	73,4%
Interventi dei servizi sociali	✓	50,0%	41,0%	43,9%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		27,8%	23,1%	34,3%
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		55,6%	42,3%	60,6%
Colloqui delle famiglie con i docenti		88,9%	78,2%	87,0%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	61,1%	53,8%	57,7%
Abbassamento del voto di comportamento		50,0%	32,1%	35,9%
Colloquio degli alunni con i docenti	✓	66,7%	55,1%	62,4%
Lavoro sul gruppo classe	✓	94,4%	76,9%	81,0%
Sospensione degli alunni con allontanamento dalle lezioni		0,0%	0,0%	2,4%
Sospensione degli alunni con obbligo di frequenza		0,0%	0,0%	1,9%
Sanzioni economiche a carico delle famiglie		0,0%	0,0%	0,5%
Intervento delle pubbliche autorità		0,0%	1,3%	2,5%
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	72,2%	55,1%	60,0%
Lavori utili alla comunità scolastica		5,6%	5,1%	5,7%
Altro tipo di provvedimento		5,6%	10,3%	8,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento nazionale



	TRIC816004	TERNI	UMBRIA	
Non ci sono stati episodi problematici		6,7%	1,6%	1,9%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,0%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	86,7%	90,3%	93,3%
Interventi dei servizi sociali	✓	46,7%	54,8%	58,4%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	66,7%	83,9%	80,9%
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	✓	86,7%	91,9%	92,4%
Colloqui delle famiglie con i docenti	✓	93,3%	96,8%	96,3%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	73,3%	80,6%	78,8%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	80,0%	82,3%	71,0%
Colloquio degli alunni con i docenti	✓	86,7%	88,7%	86,6%
Lavoro sul gruppo classe	✓	93,3%	91,9%	91,9%
Sospensione degli alunni con allontanamento dalle lezioni		33,3%	27,4%	45,6%
Sospensione degli alunni con obbligo di frequenza		20,0%	35,5%	47,3%
Sanzioni economiche a carico delle famiglie		0,0%	3,2%	3,9%
Intervento delle pubbliche autorità		0,0%	6,5%	11,0%
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	86,7%	83,9%	79,0%
Lavori utili alla comunità scolastica	✓	13,3%	22,6%	28,0%
Altro tipo di provvedimento		0,0%	8,1%	9,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.



## Punti di forza

La costruzione di contesti di apprendimento innovativi è un elemento caratterizzante questo Istituto. La scuola aderisce alla rete nazionale delle Scuole Senza Zaino, pone particolare attenzione, quindi, alla strutturazione di spazi e arredi. Ci sono aule laboratorio, nella secondaria di Montecastrilli gli allievi si spostano nell'aula di musica, nell'atelier di tecnologia, nell'aula di scienze o di arte durante le relative ore di lezione. È stata realizzata una biblioteca scolastica innovativa. Nelle aule dei tre ordini sono stati creati piccoli spazi laboratoriali con materiali e strumenti utili allo svolgimento delle attività proposte. Corridoi e atri sono allestiti con armadi, tavoli e divanetti morbidi come un'estensione degli atelier e delle aule. Il territorio è utilizzato come occasione di scoperta ed esplorazione. Nelle scuole di Montecastrilli ci sono aule all'aperto ricche di strumentazioni, spazi out door sono in allestimento nei plessi di Casteltodino e Castel dell'Aquila. I laboratori sono utilizzati per le diverse attività/progetti in orario curricolare. In orario extracurricolare avviene per i PON e/o per progetti organizzati in connessione con il territorio (Piano Estate). Nelle aule della scuola primaria sono presenti spazi-laboratorio con materiali/strumenti che gli alunni utilizzano durante le

## Punti di debolezza

La scuola ha potenziato negli ultimi anni, attraverso progetti con bandi PON FESR, il cablaggio di reti lan e wifi in tutti i plessi, tuttavia l'intermittenza dei segnali di connessione non sempre rende lo sforzo progettuale e di acquisto di risorse adeguato alle reali possibilità di ricaduta. Non esiste la banda larga, in alcuni territori è arrivata la fibra ma non all'interno di tutte le abitazioni o delle sedi scolastiche. È stato presentato il progetto PON reti Wlan - Lan, ma la ditta della Convenzione Consip non ancora realizza i lavori. In ogni caso, migliorare gli accessi interni non risolve il problema della banda. Sono stati acquistati device, tablet e monitor touch sia per promuovere competenze trasversali che per favorire la cooperazione e lo scambio tra alunni. Tuttavia occorre continuare a potenziare la formazione dei docenti per favorire il massimo utilizzo nelle classi degli strumenti informatici: registro elettronico, piattaforma di google workspace e apps di sostegno all'attività didattica. È necessario che l'utilizzo del digitale nella didattica sia diffuso in tutte le classi e non solo in quelle dei docenti appassionati. È sostanziale che i laboratori di tinkering, la stampante 3d, gli strumenti di coding siano utilizzati quotidianamente nella didattica e non relegati a momenti o



attività in autonomia, o a coppie/ piccolo gruppo. Nell'infanzia le sezioni sono strutturate in angoli/atelier. Le figure di staff in accordo con le necessità espresse dai docenti, supportano nell'organizzazione di spazi e arredi, anche se tale progettualità è ormai diffusa. Le IPU (istruzioni per l'uso) chiariscono tempi e modalità di uso delle attrezzature. Sono individuati spazi per l'alloggio degli strumenti e la loro corretta conservazione. Si struttura la didattica in attività differenziate, lavori svolti per piccoli gruppi, attività in apprendimento cooperativo, con postazioni di lavoro diversificate che consentono l'inclusione di tutti e fanno emergere, valorizzandoli, i talenti di ognuno. Si utilizza la piattaforma google workspace. I pc portatili e tablet sono messi a disposizione degli studenti per l'attività didattica giornaliera, alcune strumentazioni sono date in comodato d'uso in base alle necessità. Lim e monitor sono collocati in tutte le classi e laboratori. La robotica, le stampanti 3d, monitor apple sono presenti nei plessi della scuola. Gli strumenti laboratoriali nell'ambito della progettazione trasversale, in tutti gli ordini di scuola, sono di supporto alla realizzazione di manufatti che stimolano la manualità, la creatività e potenziano l'auto organizzazione e le competenze. La progettazione dei docenti viene elaborata attraverso un'autoformazione interna denominata "cassetta degli attrezzi".

a progetti particolari. La scuola ha messo in campo sforzi sia dal punto di vista della distribuzione di device e rete sia dal punto di vista culturale e della diffusione di competenze territoriali di cittadinanza digitale, tali sforzi devono coinvolgere tutti i docenti ed arrivare a tutta l'utenza. Nella fase di lock down è stato chiaro quanto il digital divide influisca sui risultati degli allievi. Per questo la scuola deve ancora costruire Know how e cultura diffusa.



I docenti adottano diverse metodologie: debate, flipped classroom, problem solving, service learning, tinkering, storytelling, didattica laboratoriale per la costruzione di manufatti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola cura le dimensioni organizzative e relazionali; sono sperimentate in tutte le classi/sezione metodologie innovative. Esiste un clima relazionale sereno e non esistono casi di comportamenti gravi. La connessione di rete va potenziata. L'uso degli strumenti d'innovazione va generalizzato da parte di tutti. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutti gli ordini di scuola. L'istituto ha una propria e-policy e un regolamento specifico per l'uso delle tecnologie nella didattica.



## Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D23 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,0%	0,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	✓	64,7%	62,3%	68,7%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	94,1%	93,5%	78,4%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti	✓	88,2%	89,6%	87,2%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	47,1%	46,8%	46,5%
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	✓	82,4%	74,0%	72,4%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	41,2%	35,1%	43,1%
Altre azioni per l'inclusione		5,9%	9,1%	11,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,0%	0,1%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	✓	71,4%	63,3%	70,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	92,9%	95,0%	81,3%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti	✓	92,9%	95,0%	90,0%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	57,1%	55,0%	48,1%



territorio				
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	✓	85,7%	78,3%	74,2%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	78,6%	73,3%	70,3%
Altre azioni per l'inclusione		0,0%	5,0%	10,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D23 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	77,8%	72,7%	78,5%
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	94,4%	89,6%	87,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	100,0%	100,0%	90,5%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	55,6%	61,0%	52,5%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		5,6%	6,5%	9,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	80,0%	74,2%	80,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	100,0%	90,3%	89,3%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	100,0%	98,4%	92,3%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		40,0%	50,0%	55,8%



	✓			
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		13,3%	8,1%	8,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D23 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,5%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione	✓	100,0%	97,4%	88,5%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature	✓	94,1%	85,7%	80,5%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi	✓	88,2%	79,2%	75,6%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	82,4%	81,8%	64,9%
Utilizzo di software compensativi	✓	70,6%	77,9%	72,6%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	52,9%	61,0%	52,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	✓	70,6%	80,5%	75,6%
Altri strumenti per l'inclusione		5,9%	7,8%	9,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,1%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione	✓	93,3%	95,1%	89,5%



Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature	✓	93,3%	86,9%	83,1%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi	✓	86,7%	73,8%	77,2%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	93,3%	83,6%	65,3%
Utilizzo di software compensativi	✓	80,0%	88,5%	77,5%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	60,0%	63,9%	56,1%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	✓	66,7%	86,9%	79,0%
Altri strumenti per l'inclusione		6,7%	6,6%	8,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D24 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	1,3%	1,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	88,9%	80,8%	85,1%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		16,7%	30,8%	25,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		0,0%	3,8%	8,2%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		33,3%	32,1%	27,9%
Individuazione di docenti tutor	✓	33,3%	19,2%	15,3%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		0,0%	25,6%	28,2%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	✓	22,2%	30,8%	23,0%
Altro tipo di azione per il recupero	✓	16,7%	12,8%	17,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il



recupero.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	0,0%	0,5%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	86,7%	82,3%	86,7%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		20,0%	24,2%	26,3%
Attivazione di uno sportello per il recupero	✓	20,0%	19,4%	18,5%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	✓	86,7%	74,2%	63,3%
Individuazione di docenti tutor	✓	53,3%	25,8%	22,1%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		26,7%	54,8%	36,9%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	✓	46,7%	40,3%	27,6%
Altro tipo di azione per il recupero	✓	20,0%	6,5%	15,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni/studenti con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D25 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		16,7%	14,1%	4,7%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	61,1%	69,2%	73,0%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		11,1%	17,9%	19,7%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	✓	33,3%	30,8%	32,0%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	33,3%	41,0%	44,7%
Organizzazione di giornate dedicate al		11,1%	19,2%	17,6%



potenziamento	✓			
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	61,1%	61,5%	63,0%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	44,4%	44,9%	52,5%
Altro tipo di azione per il potenziamento	✓	5,6%	5,1%	10,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		0,0%	0,0%	1,7%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	73,3%	69,4%	76,3%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		20,0%	22,6%	23,2%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	✓	53,3%	53,2%	49,2%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	86,7%	80,6%	73,4%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento	✓	26,7%	25,8%	21,0%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	66,7%	72,6%	68,9%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	80,0%	74,2%	77,4%
Altro tipo di azione per il potenziamento	✓	20,0%	6,5%	9,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



## Punti di forza

La scuola si basa sui valori di ospitalità, comunità e responsabilità. I contesti sono progettati per la partecipazione di ciascuno con attenzione alla strutturazione di routine, spazi, tempi, materiali. Si attuano metodologie a mediazione sociale, differenziazione didattica con attività in co-teaching a stazione, a rotazione, attività laboratoriali, ricercando l'operatività in ogni disciplina. Si pone attenzione alla costruzione del contesto relazionale e socio emotivo, a momenti metacognitivi ed all'uso di strumenti sia codificati che autocostruiti (UDL). La scuola espone gli allievi ad una pluralità di linguaggi analogici e digitali, realizza attività indoor e outdoor. Pone attenzione alla responsabilizzazione degli alunni anche attraverso la costruzione di planning settimanali in g-suite e Nuvola. I documenti progettuali, condivisi in orizzontale e verticale, favoriscono la corresponsabilità educativa e la presa in carico diffusa. Gli alunni sono coinvolti nei percorsi progettuali dove "portano" proposte, idee, risorse e competenze. La valutazione descrittiva è ancorata alla progettazione, monitora, dà valore al percorso di ciascun alunno. Un aspetto fondante è una stretta organizzazione per l'inclusione con figure di staff definite e riconoscibili,

## Punti di debolezza

Il processo di INCLUSIONE è stato avviato dandogli una forte rilevanza collegiale, sicuramente è diffusa una cultura dell'inclusione, tuttavia è difficile realizzare un vero cambiamento di prospettiva da parte di ogni docente, che si è cercato di supportare anche attraverso percorsi formativi (formazione e tutoraggio PEI) e richiami alla nuova normativa vigente, con particolare riferimento al PEI e alla valutazione. In relazione al nuovo documento di PEI, emergono criticità nel trarre dall'osservazione dell'interazione alunno-contesto, gli obiettivi operativi e gli esiti attesi in relazione alle quattro dimensioni. Nel lavoro d'aula le azioni di differenziazione dell'insegnamento e apprendimento, le modalità di lavoro e gli strumenti, sia codificati che autocostruiti, sono abbastanza diffusi con punte di grande eccellenza e situazioni da potenziare, così come l'attenzione e la pianificazione del contesto come facilitatore o barriera per il funzionamento. L'aspetto da potenziare maggiormente soprattutto, infatti, è quello della progettazione, per facilitare la costruzione di una professionalità che davvero agisca sul contesto. Una grande criticità è il ricambio costante di docenti di sostegno, non specializzati, e anche di docenti



un cruscotto drive con tutte le procedure ed i documenti per l'inclusione, materiale adattato, inventari di tecniche e strumenti possibili per l'adattamento ragionevole. Lo staff organizza ogni anno una formazione/ricerca azione sul PEI per i nuovi arrivati e i team/cdc coinvolti nel processo di inclusione, al fine di promuovere un approccio bio psico sociale e modalita' di osservazione in ICF dell'allievo nel contesto che guidano la definizione di obiettivi ed esiti, la strutturazione del paniere delle risorse necessarie e la riflessione sugli esiti per reindirizzare l'azione. Sono previste forme di tutoring per la compilazione dei documenti progettuali di scuola per l'inclusione. Il consiglio di classe/team docenti prende in carico ogni situazione, nessun alunno e' affidato esclusivamente al docente di sostegno. Il Collegio ha individuato specifiche procedure per gli allievi con BES. Ogni percorso personalizzato e' sempre pensato in raccordo con quello della classe. Lo staff ha predisposto procedure per ogni grado scolastico nelle linee guida per la didattica digitale integrata. La scuola ha attivato sportelli di consulenza specifici (es: autismo) e psico pedagogico che sostiene docenti, genitori e allievi come supporto in casi di difficile gestione della classe e per ampliare la cultura dell'inclusione( progetto ECO-IN).La scuola organizza e propone Pon, piani estate, eventi di

curricolari. La formazione e' un percorso lungo perche' prevede modifiche culturali e di punto di vista, la disabilita' e' un concetto evolutivo che si definisce in base al tipo d'interazione con il contesto. Per questo va affrontata attraverso studio, conoscenza, sperimentazione e riflessione nel corso dell'azione per consapevolizzare saperi impliciti e quindi avere a disposizione una cassetta degli attrezzi necessaria a flessibilizzare gli approcci in base alle necessita'. La DDI ha posto grandi questioni in relazione all'inclusione e non e' stato sempre semplice scegliere la giusta strada. All'interno dei gruppi di lavoro con figure esterne (genitori, esperti,..) si e' notato che non sempre emerge all'esterno la grande attenzione che l'organizzazione scolastica da' all'inclusione, sia ai ragazzi con disabilita' sia alle eccellenze. La scuola ha il compito di portare questa consapevolezza culturale all'esterno e nel territorio.



cittadinanza in collaborazione con la comunità di riferimento. Queste favoriscono un'accoglienza e un uso del territorio al fine di rafforzare e implementare il senso di appartenenza alla vita di comunità che si evidenzia con una partecipazione numerosa e attiva alle varie iniziative.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Gli obiettivi operativi e gli esiti attesi sono generalmente ben definiti nei PEI e nei PDP e sono finalizzati alla costruzione/modifica del contesto (interventi sulle barriere e implementazione dei facilitatori), all'introduzione di strategie e di strumenti compensativi/dispensativi e all'eventuale adattamento delle procedure di verifica e valutazione. All'interno dei documenti è prevista una fase di monitoraggio dell'efficacia degli interventi. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti si sta diffondendo nelle pratiche quotidiane. Lo staff organizza ogni anno una formazione/ricerca azione sul PEI con intervento per i nuovi arrivati, i team/consigli di classe coinvolti nel processo di inclusione, al fine di promuovere un approccio bio psico sociale e modalità di osservazione in ICF



dell'allievo nel contesto che guidino la definizione di obiettivi ed esiti, la strutturazione del paniere delle risorse necessarie e la riflessione sugli esiti per reindirizzare l'azione. Si stanno implementando forme organizzative che favoriscano la conoscenza all'esterno della grande attenzione che l'organizzazione scolastica dà all'inclusione, sia ai ragazzi con disabilità sia alle eccellenze.



## Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D26 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
Azioni realizzate per la continuità	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di continuità		0,0%	0,0%	0,4%
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	✓	94,4%	98,7%	96,2%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	✓	83,3%	81,8%	78,3%
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	✓	77,8%	89,6%	81,1%
Attività di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	✓	55,6%	71,4%	73,1%
Attività comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	✓	61,1%	64,9%	62,3%
Altre azioni per la continuità		0,0%	6,5%	11,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola secondaria di I grado				
Azioni realizzate per la continuità	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di continuità		0,0%	0,0%	0,3%
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	✓	100,0%	100,0%	96,7%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	✓	80,0%	77,0%	77,5%
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	✓	73,3%	83,6%	79,6%
Attività di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	✓	53,3%	68,9%	72,1%
Attività comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	✓	53,3%	59,0%	61,4%
Altre azioni per la continuità		0,0%	3,3%	10,3%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D27 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		23,1%	23,1%	24,1%
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	46,2%	44,2%	46,9%
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	✓	15,4%	15,4%	19,1%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	✓	7,7%	9,6%	20,0%
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		7,7%	5,8%	6,3%
Monitoraggio degli esiti di alunni/studenti nel successivo segmento scolastico (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	✓	38,5%	34,6%	26,3%
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire		7,7%	7,7%	13,3%
Predisposizione di un modulo strutturato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni		0,0%	1,9%	5,2%
Altre azioni per l'orientamento		7,7%	9,6%	13,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		0,0%	0,0%	0,3%
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	93,3%	88,1%	86,3%



Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	✓	53,3%	57,6%	67,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	✓	53,3%	47,5%	69,4%
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	✓	93,3%	84,7%	84,1%
Monitoraggio degli esiti di alunni/studenti nel successivo segmento scolastico (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	✓	46,7%	35,6%	41,2%
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire		26,7%	42,4%	65,8%
Predisposizione di un modulo strutturato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni	✓	93,3%	81,4%	83,0%
Altre azioni per l'orientamento		6,7%	5,1%	14,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipo

Istituto/Plesso/Sezione	Tipo di consiglio orientativo							
	Artistica	Linguistica	Professionale	Scientifica	Tecnica	Umanistica	Apprendistato	Qualsiasi indirizzo di studi
<b>Situazione della scuola TRIC816004</b>	3,7%	7,3%	13,3%	26,6%	22,9%	26,6%	-	-
<b>Riferimenti</b>								
<b>Provincia di TERNI</b>	6%	6%	14%	13%	13%	15%	18%	
<b>UMBRIA</b>	7%	9%	19%	19%	20%	21%	2%	16%
<b>Italia</b>	5%	6%	22%	15%	19%	14%	2%	9%

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

La tabella riporta la percentuale di studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la	72,7%	58,6%	62,9%	61,3%



scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado				
--	--	--	--	--

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 3.4.c.3 Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi nell'a.s. 2021/2022 al II anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito o meno il consiglio orientativo fornito nell'a.s. 2019/2020 dalla scuola secondaria di I grado [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Istituto/Raggruppamento geografico	Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado	
	Percentuale di studenti con consiglio orientativo seguito	Percentuale di studenti con consiglio orientativo NON seguito
<b>Situazione della scuola TRIC816004</b>	98,2%	100,0%
<b>Riferimenti</b>		
Provincia di TERNI	96,9%	93,8%
UMBRIA	97,8%	93,6%
ITALIA	95,8%	88,1%

La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre.

Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale.

I riferimenti sono medie percentuali.



## Punti di forza

Il curriculum in verticale di scuola è pensato in ottica orientativa, con azioni e processi per la promozione dell'autoconsapevolezza di sé, messi in atto con modalità diversificate ed adeguate alle età degli alunni. Sono previsti incontri di scambio d'informazioni sia in entrata tra nidi e scuole dell'infanzia, sia in itinere tra gradi della stessa scuola, sia in uscita con le scuole del II grado. Sono state elaborate schede di passaggio tra i vari grandi anche tra nidi/infanzie. È stata messa a sistema una procedura favorente i percorsi in continuità degli alunni con BES sia tra i gradi interni all'Istituto sia in uscita, con la definizione di accordi con le famiglie che firmano il consenso per il passaggio d'informazioni alle scuole superiori che i ragazzi frequenteranno. Si stabiliscono contatti per incontri informativi. Le referenti orientamento e inclusione strutturano un organigramma di incontri con i docenti orientatori e i referenti inclusione delle scuole di 2° grado. Per tutti gli ordini sono predisposti incontri in ingresso/uscita per l'organizzazione dei contesti favorenti la partecipazione di alunni con BES. Esistono progetti di accoglienza e percorsi didattici condivisi per classi ponte. Sono organizzati open day ed incontri informativi per allievi e famiglie. I dipartimenti di lettere,

## Punti di debolezza

In base ai risultati delle prove Invalsi va strutturata un'azione didattica che, come previsto dalle priorità del RAV, potenzi davvero le possibilità di ciascuno, elevando la situazione dei livelli minimi, per quanto possibile ed innalzando la percentuale dei livelli più alti. La vera inclusione infatti è dare possibilità a tutti di farcela ed andare avanti. Certamente sarà necessario anche costruire una cultura condivisa con la secondaria di secondo grado rispetto alle azioni contestuali e di accompagnamento di tutti gli allievi, anche quelli con BES, almeno fino all'obbligo d'istruzione. Non ancora si diffonde in modo sostanziale la convinzione che strumenti e modalità pratiche di lavoro, che mettano in contatto gli allievi con progetti reali (il tinkering, la falegnameria, la stampante 3d, il coding, lo stop motion, gli oggetti e il territorio...) possano sostenere tutti gli stili cognitivi, promuovere e potenziare competenze di base in tutti gli alunni, facendogli percorrere altre strade e rendendoli consapevoli delle proprie vocazioni. La scuola è stata coinvolta nell'azione PNRR per la lotta alla dispersione implicita. Gli alunni risultati fragili nelle prove delle terze di secondaria di 1° grado sono il 13,2%. La scuola ha analizzato il file Invalsi sulla fragilità degli alunni, ha costituito un gruppo di lavoro e sta



matematica, lingue straniere organizzano momenti di raccordo didattico. Sono somministrate prove strutturate di cui si sintetizzano ed analizzano i dati sia in verticale sia in orizzontale per effettuare poi percorsi di potenziamento. Le classi parallele elaborano compiti di realtà comuni valutati con le medesime rubriche valutative. In tutte le classi/sezione si svolgono percorsi di educazione socio emotiva per implementare la conoscenza di sé. I percorsi trasversali permettono agli allievi di indirizzare le azioni e produrre artefatti con diversi linguaggi per sostenere e valorizzare le vocazioni e gli stili cognitivi. Sono strutturate modalità didattiche differenziate, la scuola partecipa a diverse proposte/formazioni (Avanguardie Educative) per la disseminazione e diffusione della didattica differenziata. I docenti delle classi III secondaria realizzano incontri con quelli delle superiori e attività laboratoriali "in situ", al fine di favorire una conoscenza più approfondita degli istituti secondari di 2° grado. Sono previsti incontri con imprenditori di aziende locali e professionisti. Le famiglie partecipano agli incontri informativi e il modello di consiglio orientativo prevede il loro apporto. Si utilizza il software SOR.PRE.NDO. La maggior parte degli allievi tiene conto del consiglio orientativo (72,7% e tra questi il 98,2% ottiene il passaggio al 2° anno). Per l'utenza e il personale scolastico la scuola offre attività di

definendo contatti con Enti e terzo settore per effettuare una attenta analisi dei bisogni, tarata su singoli allievi, in modo che si possano definire progetti specifici di miglioramento sia a livello di contesto scolastico, sia extrascolastico e sia di accompagnamento dei singoli allievi fragili.



supporto socio-emotivo per l'elaborazione narrativa di problematiche varie, utilizzando sportello psicologico. I PON, le attività del Piano Estate sono utilizzati in ottica vocazionale e orientativa.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le azioni di continuità messe in atto sono considerate efficaci e sono ormai consolidate e diffuse e non frammentarie. È stato attivato un percorso in continuità anche con i nidi d'infanzia del territorio, secondo quanto indicato dal DPR sul sistema integrato 0-6. Le attività trasversali e quelle laboratoriali sostengono e promuovono le vocazioni individuali, indirizzando i percorsi successivi. La scuola mantiene rapporti stretti con le secondarie di secondo grado sia per fornire informazioni importanti in continuità, sia per analizzare i risultati raggiunti nel grado successivo. La scuola è impegnata in azioni con il territorio per ridurre la dispersione implicita.



## Orientamento strategico e organizzazione della scuola

### 3.5.a Monitoraggio

#### 3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D28 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		0,0%	0,0%	3,2%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		0,0%	0,1%	10,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		0,1%	0,5%	45,2%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico	✓	0,2%	0,7%	40,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		0,0%	0,0%	2,6%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		0,0%	0,2%	11,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		0,1%	0,5%	45,0%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico	✓	0,2%	0,6%	40,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D29 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale



Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	14,0%	5,1%	6,6%	6,1%
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	43,0%	10,2%	12,4%	11,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	10,8%	3,7%	4,2%	5,3%
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	32,3%	5,2%	6,3%	8,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

### 3.5.c Progetti della scuola

#### 3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D30 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Numero di progetti	20	8	9	10
Spesa media per progetto prevista (in euro)	2.982	3.804,1	5.060,1	5.126,7
Spesa media per studente prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

#### 3.5.c.2 Argomento dei tre progetti prioritari

La tabella riporta l'argomento dei tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D31 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Formazione e aggiornamento del personale	1	23,1%	26,5%	23,1%
Abilità linguistiche/ lettura/ biblioteca	0	23,1%	24,5%	21,2%
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	7,7%	16,3%	20,2%
Prevenzione del disagio, inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	0	19,2%	32,7%	37,3%
Lingue straniere	1	65,4%	46,9%	35,7%
Tecnologie informatiche (TIC)	0	23,1%	22,4%	18,9%



Attività artistico, espressive	0	23,1%	25,5%	27,1%
Educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	0	26,9%	29,6%	26,4%
Sport	1	11,5%	7,1%	11,3%
Orientamento, accoglienza, continuità	0	23,1%	20,4%	19,0%
Altri argomenti	0	23,1%	29,6%	25,8%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



## Punti di forza

Il monitoraggio avviene a diversi livelli: 1. di classe/sezione (il manuale di classe/la progettazione), i PEI e i PDF che prevedono momenti di analisi riflessiva dei percorsi attivati, l'utilizzo di rubriche valutative e momenti di confronto dedicati; 2. trasversali: la progettazione trasversale prevede momenti di revisione che coinvolgono anche gli alunni dopo i compiti di realtà finali; 3. di plesso: le azioni previste dal manuale sia di cittadinanza, sia organizzative sono verificate dal gruppo a fine anno. Ciascun referente di area analizza, utilizzando un modello di scuola, il rapporto tra obiettivi ed azioni realizzate. Lo staff inclusione e il team digitale somministrano questionari e moduli google per la verifica delle azioni messe in campo. Per le azioni del PdM tutti compilano uno specifico modulo di monitoraggio che è basilare per strutturare la rendicontazione sociale ed il RAV. I Consigli di classe/sezione, il Cdi prevedono momenti di analisi qualitativa sul realizzato rispetto al dichiarato e sono inviati specifici questionari anche alle famiglie ed a volte agli alunni. Il cruscotto del drive di scuola è uno strumento importante per la tenuta sotto controllo del sistema. Lo staff ha una propria cartella drive per la condivisione ed il monitoraggio delle azioni.

## Punti di debolezza

Il personale ATA è del tutto insufficiente alle necessità. In fase pandemica l'USR ha assegnato 11 collaboratori COVID alla scuola, quest'anno è enormemente difficile organizzare il servizio in modo adeguato, visto il notevole numero di plessi. In caso di assenza improvvisa la gestione del servizio diventa estremamente emergenziale. I collaboratori devono svolgere turni molto flessibili e girare su più plessi. La segreteria è sommersa da incombenze svariate e, nonostante una notevole competenza e una responsabile disponibilità è sempre in emergenza. Il personale docente, soprattutto alla primaria, non è molto stabile. Spesso arrivano docenti da altre province che appena possibile tornano nei loro territori e comunque fanno fatica ad entrare nell'organizzazione della scuola, nonostante siano presenti diverse procedure e strutture e figure di accompagnamento. Questa precarietà si riverbera, come è possibile verificare anche dai dati Invalsi, anche sulle situazioni delle diverse classi. La scuola ha strutturato dei criteri per garantire sempre la presenza di almeno una figura stabile in ciascuna classe, ma non è sempre possibile. I fondi MOF sono assolutamente insufficienti. La frammentarietà dell'Istituto e quindi la necessità di definire specifiche



Specifiche commissioni orario, la RSU, la dirigente e la dsga incontrano i nuovi arrivati e in base alle necessita' organizzative, ai criteri del Collegio ed al contratto, assegnano il personale ai plessi. Il CdD struttura in base al PdM l'organigramma dei ruoli organizzativi. Poi esiste una procedura a domanda per ricoprire tali ruoli, che sono tutti definiti con formale incarico. Il MOF e' diviso : 75% docenti, 25% Ata. In base alle funzioni definite in Collegio, in contrattazione si definiscono i relativi budget. Per le assenze, i responsabili di sede organizzano le coperture con ore eccedenti o a recupero; dal secondo giorno, se necessario si nominano i supplenti. I fondi vengono distribuiti in base alle priorit  del PTOF. La scuola da' una grande importanza alla formazione dei docenti, perche' questa e' la base per il miglioramento della didattica e quindi dei risultati degli allievi( priorit  RAV). Il potenziamento in L2   necessario, dati i risultati Invalsi non del tutto soddisfacenti e i laboratori L2 sono molto richiesti dall'utenza. La scuola riceve specifici fondi dalla Fondazione Carit. La scuola ha ottenuto fondi per un progetto di potenziamento dell'educazione motoria ed all'aperto, obiettivi cardine del PTOF e grazie a questo ha realizzato attivit  di arrampicata, sport sociale, fondamentali per rimotivare i soggetti a rischio dispersione, attivit  didattiche outdoor e la

figure di coordinamento in ogni plesso oltre che l'obiettivo di realizzare una leadership distribuita rendono necessario prevedere molte figure e funzioni organizzative. La gestione di una scuola innovativa, con ambienti di apprendimento ricchi di strumenti e strutture, necessita di diverse figure di accompagnamento, tutoring, traino, supporto che praticamente prestano lavoro aggiuntivo con pochissimo ritorno economico, nonostante la scuola usi anche fondi recuperati dalla realizzazione di progetti e bandi vinti. La scuola   polo per la formazione, polo per l'inclusione, capofila di reti per il potenziamento delle competenze dei docenti e ottiene finanziamenti per la presentazione di progetti. Questo arricchisce molto le possibilit  organizzative e didattiche, ma rende davvero difficile la gestione delle questioni amministrative e di rendicontazione, dato lo scarso numero di personale amministrativo.



maggior parte delle azioni del Piano Estate.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



## Motivazione dell'autovalutazione

la descrizione del livello corrisponde perfettamente a quanto realizzato dalla scuola.



## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare le esigenze formative del personale docente nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D32 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono state raccolte le esigenze formative		0,0%	1,0%	2,6%
Le esigenze formative sono state raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line, ecc.)	✓	63,0%	51,4%	46,6%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri		25,9%	27,6%	28,8%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera informale (ad esempio verbalmente)		11,1%	20,0%	22,0%

I riferimenti sono percentuali.

#### 3.6.a.2 Numero di attività di formazione per i docenti per priorità tematica nazionale

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Numero di attività di formazione	14	6,3	5,0	3,8

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 per priorità tematica nazionale [Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Lingue Straniere	0	29,6%	19,0%	14,8%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	3	70,4%	59,0%	45,6%
Scuola e lavoro	0	11,1%	9,5%	8,4%



Autonomia didattica e organizzativa	0	29,6%	19,0%	14,8%
Valutazione e miglioramento	1	25,9%	18,1%	18,5%
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	59,3%	45,7%	32,3%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	29,6%	21,0%	18,1%
Inclusione e disabilità	2	96,3%	75,2%	68,6%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	37,0%	21,0%	15,0%
Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche	0	22,2%	23,8%	17,1%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6	0	7,4%	4,8%	5,3%
Iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20)	1	22,2%	13,3%	16,0%
Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive	2	7,4%	13,3%	7,6%
Azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "RiGenerazione Scuola"	0	3,7%	1,0%	3,9%
Altri argomenti	2	40,7%	39,0%	34,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per la corrispondente priorità tematica nazionale.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

### 3.6.a.3 Livello di erogazione delle attività di formazione per i docenti

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

Ist. Comprensivo				
	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	5	85,2%	81,9%	70,6%
Scuola Polo	1	48,1%	49,5%	31,7%
Rete di ambito	6	51,9%	29,5%	33,1%
Rete di scopo	0	14,8%	12,4%	10,6%
Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale	1	29,6%	15,2%	17,3%
Università	0	3,7%	1,9%	3,7%
Altre istituzioni o enti accreditati	1	25,9%	35,2%	25,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

### 3.6.a.4 Tipo di finanziamento delle attività di formazione per i docenti



La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

Ist. Comprensivo				
	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	5	70,4%	72,4%	61,0%
Finanziato dalla rete di ambito	3	14,8%	16,2%	11,0%
Finanziato dalla rete di scopo	0	14,8%	16,2%	11,0%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione	5	66,7%	51,4%	32,5%
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	14,8%	9,5%	10,3%
Finanziato dal singolo docente	0	11,1%	9,5%	7,1%
Finanziato dall'Unione Europea (es. programmi Erasmus)	0	3,7%	5,7%	4,6%
Finanziato da altri soggetti esterni	1	25,9%	26,7%	19,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

### 3.6.a.5 Docenti coinvolti nelle attività di formazione per priorità tematica nazionale

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nelle attività di formazione previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 per priorità tematica nazionale [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Lingue straniere		1,3%	1,9%	1,3%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	21,1%	26,8%	17,3%	13,9%
Scuola e lavoro			0,5%	2,6%
Autonomia didattica e organizzativa			0,2%	1,5%
Valutazione e miglioramento	31,6%	1,9%	3,9%	5,1%
Didattica per competenze e innovazione metodologica	10,5%	7,7%	16,3%	9,3%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	8,8%	6,7%	6,6%	4,0%
Inclusione e disabilità	66,7%	26,2%	28,9%	25,9%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	8,8%	1,2%	2,0%	2,8%
Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche		0,4%	7,7%	2,4%



Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6		1,8%	0,9%	0,7%
Iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20)	1,8%	19,2%	10,3%	9,4%
Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive	8,8%	1,6%	3,1%	2,0%
Azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "RiGenerazione Scuola"				0,5%
Altri argomenti	61,4%	8,3%	24,0%	14,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Lingue straniere		0,6%	1,3%	1,1%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	36,1%	17,2%	17,5%	13,8%
Scuola e lavoro			0,0%	2,8%
Autonomia didattica e organizzativa				1,5%
Valutazione e miglioramento	22,2%	2,1%	2,5%	3,0%
Didattica per competenze e innovazione metodologica	8,3%	4,5%	10,8%	8,4%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	8,3%	1,6%	3,5%	4,2%
Inclusione e disabilità	63,9%	35,4%	22,9%	25,9%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	8,3%	2,6%	1,3%	3,6%
Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche		0,9%	4,0%	2,2%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6		0,0%	0,0%	0,1%
Iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20)	0,0%	0,0%	0,3%	0,9%
Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive	30,6%	1,4%	1,9%	1,7%
Azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "RiGenerazione Scuola"				0,7%
Altri argomenti	22,2%	6,2%	13,1%	14,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare le esigenze formative del personale ATA nell'a.s.



2021/2022 [Questionario Scuola D32 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono state raccolte le esigenze formative		3,7%	5,7%	10,5%
Le esigenze formative sono state raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		14,8%	13,3%	22,4%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri	✓	22,2%	30,5%	25,0%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera informale (ad esempio verbalmente)		59,3%	50,5%	42,0%

I riferimenti sono percentuali di scuole.

3.6.b.2 Numero di attività di formazione per il personale ATA per argomento

La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D34 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Numero di attività di formazione	2	3,0%	3,0%	2,4%

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2021/2022 per argomento [Questionario Scuola D34 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0			
Assistenza agli alunni con disabilità	0			
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1			
Il servizio pubblico	0			
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0			
Procedure digitali sul SIDI	0			
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0			
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1			
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0			



Gestione dei beni nei laboratori	0			
Gestione tecnica del sito web della scuola	0			
Supporto tecnico all'attività didattica	0			
Collaborazione con insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0			
Autonomia scolastica	0			
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0			
Relazioni sindacali	0			
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0			
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0			
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0			
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0			
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica	0			
Gestione amministrativa del personale	0			
Altro argomento	0			

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per il personale ATA per il corrispondente argomento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione per il personale ATA

La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2021/2022 per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	1			
Scuola Polo	0			
Rete di ambito	0			
Rete di scopo	0			
Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale	1			
Università	0			
Altre istituzioni o enti accreditati	0			

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

### 3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nelle attività di formazione per argomento



La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nelle attività di formazione previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2021/2022 per argomento [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione		0,8%	1,8%	1,9%
Assistenza agli alunni con disabilità			0,2%	2,0%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	55,6%	30,1%	36,4%	26,8%
Il servizio pubblico			0,7%	0,5%
Contratti e procedure amministrativo-contabili		6,5%	4,7%	3,5%
Procedure digitali sul SIDI		3,9%	2,8%	2,4%
Gestione delle relazioni interne ed esterne				0,5%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	22,2%	7,1%	5,3%	3,1%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		2,6%	2,4%	1,9%
Gestione dei beni nei laboratori		0,8%	0,2%	0,3%
Gestione tecnica del sito web della scuola		2,0%	0,9%	1,0%
Supporto tecnico all'attività didattica		3,1%	1,3%	1,5%
Collaborazione con insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione		0,2%	0,0%	0,4%
Autonomia scolastica				0,2%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni		2,0%	1,0%	1,0%
Relazioni sindacali		0,2%	0,4%	0,1%
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON		0,6%	0,3%	0,7%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico			0,9%	0,6%
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative		3,7%	1,2%	0,8%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro				0,3%
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica			0,1%	0,4%
Gestione amministrativa del personale		4,9%	3,6%	2,5%
Altro argomento		13,9%	13,1%	11,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2021/2022 per argomento



[Questionario Scuola D35 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Criteri comuni per la valutazione degli alunni/studenti di scuola primaria e/o secondaria	✓	79,3%	81,9%	79,5%
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	✓	69,0%	73,3%	69,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)		48,3%	56,0%	57,6%
Accoglienza		72,4%	75,9%	79,9%
Inclusione	✓	100,0%	98,3%	95,3%
Continuità	✓	86,2%	88,8%	80,7%
Orientamento		75,9%	81,0%	87,1%
Raccordo con il territorio	✓	58,6%	69,0%	68,7%
Predisposizione documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	96,6%	98,3%	96,9%
Predisposizione progetti specifici (es. PON, POR, PNSD, RiGenerazione Scuola)	✓	86,2%	82,8%	78,6%
Temi disciplinari	✓	37,9%	50,9%	54,0%
Transizione ecologica e culturale		37,9%	52,6%	48,0%
Metodologie didattiche innovative		82,8%	83,6%	72,3%
Altro argomento	✓	17,2%	31,0%	35,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

### 3.6.c.2 Docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

La tabella riporta la percentuale di docenti partecipanti a gruppi di lavoro presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 per argomento [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D35 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Criteri comuni per la valutazione degli alunni/studenti di scuola primaria e/o secondaria	75,3%	9,8%	11,0%	10,8%
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	10,8%	7,3%	8,0%	9,0%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)		5,1%	3,7%	5,1%



Accoglienza		3,8%	5,1%	5,8%
Inclusione	32,3%	6,5%	8,7%	8,1%
Continuità	86,0%	6,1%	6,7%	5,3%
Orientamento		1,7%	2,5%	2,8%
Raccordo con il territorio	3,2%	2,8%	2,2%	1,8%
Predisposizione documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	12,9%	4,4%	4,7%	4,1%
Predisposizione progetti specifici (es. PON, POR, PNSD, RiGenerazione Scuola)	5,4%	2,4%	2,3%	2,1%
Temi disciplinari	52,7%	2,5%	4,3%	4,5%
Transizione ecologica e culturale	0,0%	0,6%	1,0%	1,4%
Metodologie didattiche innovative		2,4%	4,0%	3,4%
Altro argomento	3,2%	0,8%	1,4%	1,3%

**I riferimenti sono medie percentuali.**



## Punti di forza

Nella fase di progettazione di Settembre in base all'atto d'indirizzo, agli obiettivi ed alle azioni previste dal Piano di Miglioramento, i docenti analizzano prima individualmente e poi nel gruppo di plesso i propri bisogni formativi ed inseriscono specifiche proposte o scelgono tra quelle già inserite nel piano di scuola in base a occasioni di livello nazionale, di ambito, di reti di scopo o di territorio. Quindi la struttura della formazione è strettamente connessa ai bisogni dei docenti in relazione alle priorità della scuola. La formazione è un punto di forza dell'Istituto, ed è un fatto ormai strutturale. Tutti i docenti, con delibera di Collegio partecipano ad una formazione peer to peer, la Cassetta dei Attrezzi, che è un modo per costruire, attraverso confronti tra pari, i percorsi trasversali di educazione civica. In questo modo i docenti scambiano pratiche e operano in modalità di lavoro cooperativo. Esiste un'altra formazione di scuola, quella realizzata per la stesura del nuovo modello di PEI. Tutti i docenti neo arrivati e poi, in fase osservativa e progettuale, tutti i docenti di classi con iscritti allievi con disabilità, partecipano a questo percorso coordinato dallo staff inclusione e da tutor di progetto. Tutte le strutture delle unità formative prevedono parti frontali e di studio, parti di

## Punti di debolezza

Non è stata ancora realizzata, con la pp Sites della gsuite, una raccolta di tutti i contenuti didattici digitali realizzati con e dagli allievi. Questo è un peccato perchè tali materiali, che devono essere rintracciati in drive, possono rappresentare, se ben sistematizzati ed organizzati, una fucina di possibilità e proposte didattiche. La raccolta organizzata sarebbe anche un elemento importante per rendere consapevoli gli alunni stessi dell'enorme quantità di materiale culturale prodotto dalla scuola grazie al loro contributo e di quanto la cultura è costruzione e ricostruzione costanti in un dialogo continuo tra l'esperienza ed il corpo organizzato dei saperi che permette di comprenderla e sistematizzarla, trasformandola in ulteriore cultura. La struttura organizzata di scuola, frutto di anni di ricerca e sperimentazione a volte preoccupa chi arriva che si sente costretto in una cornice complessa e faticosa da gestire. Per questo però la scuola mette in campo continue forme e procedure di accompagnamento.



laboratorio adulto, momenti di sperimentazione e documentazione per la ricaduta, quindi sono strettamente connesse alle priorità, agli obiettivi di scuola ed all'azione d'aula. Esistono gruppi di dipartimento, sia di italiano, sia di matematica sia di L2, gruppi di lavoro per classi parallele, gruppi di plesso e gruppi di lavoro di classe. La cooperazione ed il confronto sono modalità ormai strutturali di lavoro per i docenti dell'Istituto. Spesso si organizzano mostre e momenti di confronto di pratiche, anche attraverso visiting. La piattaforma gsuite di scuola è uno strumento di progettazione e condivisione ed è organizzata per facilitare lo scambio, la condivisione di materiali, la ricerca veloce degli stessi. Esiste un repository di materiali adattati per la didattica differenziata. Tutti i nuovi arrivati partecipano ad incontri di conoscenza e scambio in cui raccontano le loro esperienze e le loro specifiche competenze. Questa fase di conoscenza iniziale è fondamentale per l'assegnazione delle classi. Inoltre, all'interno di una struttura organizzativa di scuola di tipo trasversale, tutti i docenti, nei gruppi di lavoro possono portare la ricchezza delle loro competenze, delle loro passioni e della loro creatività per la realizzazione dei percorsi comuni. La cornice molto definita di scuola permette a tutti di sentirsi parte ed anche di apportare risorse per la crescita di tutti e per la



promozione della cultura di scuola.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



## Motivazione dell'autovalutazione

La formazione è un elemento organizzativo centrale della scuola ed è ormai strutturale. I docenti sempre più richiedono percorsi formativi che la scuola realizza. La partecipazione è strutturale ed



alta. Lo scambio, la condivisione, la cooperazione sono elementi strutturali della scuola organizzata per dipartimenti, gruppi di parallele e di plesso che si vedono ormai spesso utilizzando la suite di scuola molto di più delle colte stabilite nei piani di attività. La cooperazione è un elemento strutturale della scuola.



## Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	8	0,3%	0,3%	0,3%

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2021/2022 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	2	10,4%	10,2%	7,5%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,2%	9,4%	5,1%
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	23,5%	17,5%	22,6%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	11,3%	11,2%	8,7%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni/studenti	0	2,6%	1,3%	1,4%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	0,9%	0,3%	0,8%
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,6%	2,6%	4,9%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	2,6%	3,4%	4,6%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	8,7%	6,3%	8,1%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con cittadinanza non italiana	0	3,5%	5,2%	3,4%
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	2,6%	3,9%	4,9%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale	0	4,3%	5,5%	3,1%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	5,2%	7,8%	7,0%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	1,7%	1,8%	4,5%



Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,6%	1,3%	1,6%
Altre attività	1	7,8%	8,9%	10,1%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

### 3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	76,9%	63,5%	74,4%
La scuola è capofila per una rete		15,4%	21,9%	18,5%
La scuola è capofila per più reti		7,7%	14,6%	7,1%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

### 3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2021/2022 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Stato	5	43,1%	35,7%	30,8%
Regione	1	5,5%	4,9%	8,3%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	15,6%	14,9%	12,0%
Unione Europea	0	2,8%	4,6%	2,4%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	4,6%	6,3%	4,0%
Scuole componenti la rete	2	28,4%	33,7%	42,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

### 3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2021/2022 per principale motivo di partecipazione



[Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale % TERNI	Riferimento regionale % UMBRIA	Riferimento nazionale %
Per fare economia di scala	0	8,3%	7,4%	10,5%
Per accedere a dei finanziamenti	1	3,7%	6,3%	5,8%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	5	63,3%	65,1%	63,6%
Per migliorare pratiche valutative	0	5,5%	3,4%	2,7%
Per altro motivo di partecipazione	2	19,3%	17,7%	17,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D37 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa	2	2,6%	2,2%	2,2%
Convenzioni	2	5,7%	24,4%	16,0%
Patti educativi di comunità	2	1,3%	0,9%	0,7%
Accordi quadro	0	0,1%	0,5%	0,2%
Altri accordi formalizzati	1	11,9%	4,7%	2,3%
Totale accordi formalizzati	7	14,8%	24,6%	15,8%

I riferimenti sono medie.

#### 3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D38 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	✓	8,1%	7,0%	7,0%
Università	✓	12,6%	16,1%	18,1%



Enti di ricerca	✓	5,4%	6,3%	3,7%
Enti di formazione accreditati	✓	9,0%	7,9%	8,5%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	✓	11,7%	10,5%	10,1%
Associazioni sportive	✓	13,5%	10,0%	11,3%
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	✓	17,1%	16,1%	14,9%
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		13,5%	15,4%	14,6%
Azienda sanitaria locale	✓	9,0%	8,6%	7,4%
Altri soggetti		0,0%	2,1%	4,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

### 3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D39 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	✓	5,1%	5,7%	6,1%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		5,7%	7,5%	6,3%
Attività di formazione e aggiornamento del personale	✓	8,3%	10,1%	9,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	✓	11,5%	9,6%	6,5%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni/studenti	✓	5,1%	4,4%	3,3%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,9%	1,6%	1,4%
Progetti o iniziative di orientamento		6,4%	6,2%	7,7%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	✓	7,0%	6,6%	7,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	✓	7,6%	7,7%	8,2%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con cittadinanza non italiana		3,8%	6,6%	4,9%
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		4,5%	2,7%	3,0%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		5,1%	4,4%	3,8%



Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	✓	8,9%	8,2%	10,3%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		7,6%	6,6%	7,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		4,5%	3,6%	3,2%
Altri oggetti	✓	1,9%	3,6%	5,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

### 3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

#### 3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2021/2022].

\${codtipscuque}				
	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	24%	14,3%	21,7%	22,2%
Scuola secondaria di I grado	33%	14,3%	21,7%	22,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D41 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola TRIC816004				✓
	Riferimento provinciale TERNI	35,0%	55,0%	5,0%	5,0%
	Riferimento regionale UMBRIA	27,5%	48,8%	16,2%	7,5%
	Riferimento nazionale	23,2%	45,6%	22,3%	8,9%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola TRIC816004				✓
	Riferimento provinciale	10,0%	10,0%	45,0%	35,0%



	TERNI				
	Riferimento regionale UMBRIA	6,2%	5,0%	30,0%	58,8%
	Riferimento nazionale	0,6%	6,4%	31,7%	61,3%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola TRIC816004			✓	
	Riferimento provinciale TERNI	10,0%	10,0%	35,0%	45,0%
	Riferimento regionale UMBRIA	6,2%	10,0%	33,8%	50,0%
	Riferimento nazionale	2,2%	16,6%	38,0%	43,3%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola TRIC816004				✓
	Riferimento provinciale TERNI	31,2%	43,8%	18,8%	6,2%
	Riferimento regionale UMBRIA	32,2%	52,5%	10,2%	5,1%
	Riferimento nazionale	30,7%	48,0%	16,1%	5,2%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola TRIC816004				✓
	Riferimento provinciale TERNI	6,2%	6,2%	43,8%	43,8%
	Riferimento regionale UMBRIA	1,7%	11,9%	37,3%	49,2%
	Riferimento nazionale	0,6%	12,8%	40,7%	45,9%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola TRIC816004			✓	
	Riferimento provinciale TERNI	6,2%	25,0%	43,8%	25,0%
	Riferimento regionale UMBRIA	1,7%	25,4%	42,4%	30,5%
	Riferimento nazionale	4,1%	28,7%	39,2%	28,0%

I riferimenti sono percentuali.

### 3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2020/2021 [Questionario Scuola D42 a.s. 2021/2022].



Scuola primaria				
	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	15,8%	15,8%	15,3%
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	✓	16,8%	16,3%	16,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	17,9%	16,8%	16,4%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni/studenti	✓	17,9%	16,8%	16,8%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno)	✓	15,3%	15,2%	14,3%
Seminari/corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori	✓	6,1%	8,0%	7,9%
Incontri con le associazioni di genitori		0,0%	1,9%	3,5%
Incontri di supporto alla genitorialità	✓	7,1%	7,0%	7,4%
Altre modalità	✓	3,1%	2,2%	2,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	15,8%	15,8%	15,3%
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	✓	16,8%	16,3%	16,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	17,9%	16,8%	16,4%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni/studenti	✓	17,9%	16,8%	16,8%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno)	✓	15,3%	15,2%	14,3%
Seminari/corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori	✓	6,1%	8,0%	7,9%
Incontri con le associazioni di genitori		0,0%	1,9%	3,5%
Incontri di supporto alla genitorialità	✓	7,1%	7,0%	7,4%
Altre modalità	✓	3,1%	2,2%	2,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.



### 3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D43 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	✓	29,6%	29,1%	23,3%
Scuola secondaria di I grado	✓	30,2%	30,9%	23,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D43 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Ist. Comprensivo				

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per studente del contributo volontario versato dalle famiglie degli alunni nell'a.s. 2020/2021 [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D43 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento provinciale TERNI	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria (in euro)	7.5	15.7	16.8	20.2
Scuola secondaria di I grado (in euro)	7.5	18.2	19.4	23.8

I riferimenti sono medie.



## Punti di forza

Un valore fondante del PTOF e' "la comunita'", per questo la scuola ha intrecciato rapporti stretti e strutturali con il territorio. E' stato stilato un patto di comunita' che individua prioritari ed azioni comuni. Insieme scuola, terzo settore, Amministrazioni, Parrocchie, volontari ... realizzano le attivita' del Piano estate che, dal 2021, coinvolgono circa 300 alunni. L'offerta comune e' presentata attraverso un manifesto unico, proprio a rinsaldare l'azione di comunita'. La finalita' dei Patti e' proprio quella di stabilire sinergie che permettano di riflettere insieme sui bisogni, porre al centro le risorse di tutti e poi coordinarsi per raggiungere insieme il fine di promuovere le competenze di cittadinanza, migliorare la qualita' culturale del territorio, intervenire in modo congiunto sulle situazioni di fragilita'. La scuola ha rapporti consolidati e formalizzati con alcune universita' per svolgere ricerche azioni sull'inclusione territoriale, la formazione dei docenti, la promozione e lo sviluppo dell'attivita' motoria, la lotta alla poverta' educativa, in una rete che coinvolge anche la ASL oltre che i Comuni ed il terzo settore. La scuola e' polo per la formazione di Ambito ed e' scuola polo per l'inclusione. E' capofila di una rete per la promozione delle competenze

## Punti di debolezza

Mettere a sistema un agire sperimentale, in co progettazione con il territorio non e' semplice. Normalmente si e' abituati a vivere la scuola come un luogo a cui offrire servizi gia' confezionati. Oppure spesso si progetta separatamente e si realizzano azioni che non rispondono ad una progettualita' comune. Questo determina replicazioni o mancanze o la non consapevolezza di quanto un'azione abbia inciso positivamente o al contrario sul percorso complessivo di ciascun alunno. Progettare insieme, analizzando insieme bisogni e risorse e coordinando gli interventi non e' facile. Ma la consapevolezza, lo scambio costante d'informazioni con il territorio, la fiducia del territorio sulla presenza di una scuola aperta ed in ricerca sono gia' una strada intrapresa. Diverse occasioni concrete, inoltre, come alcune manifestazioni di cittadinanza( 26 Marzo 2022) giornata "Facciamoci artigiani della pace" o i Piani Estate, la co progettazione e la collaborazione anche con interventi atti a far partecipare davvero ciascun bambino o ciascuna bambina sono state azioni concrete, che hanno permesso di individuare una strada. Grazie al progetto ECO IN, realizzato con una ricerca dell'Universita' di Perugia insieme con altre Universita' ed altri enti europei, e' emersa da



linguistiche nei docenti e quindi negli allievi, in partenariato con Indire e due Università: Tor Vergata e Roma 3. Partecipa anche ad una rete territoriale di scuola per la transizione ecologica che organizza anche percorsi Erasmus plus. Questi accordi hanno una ricaduta concreta nell'offerta formativa con: attività laboratoriali extra scolastiche ed estive, formazioni docenti, sperimentazioni didattiche ed innovazioni nel campo delle competenze di base in italiano, matematica e inglese, lotta alla dispersione scolastica, sostegno pomeridiano agli allievi con demotivazione, percorsi di service learning all'interno dell'educazione civica. I genitori, come evidenziato anche dagli Indicatori del Rav, partecipano alle attività della scuola. I regolamenti ed i patti sono presentati nelle assemblee, discussi all'interno degli OOCC e deliberati. Sono poi presentati in incontri pubblici insieme con altri soggetti del territorio: pediatri, farmacisti, associazioni... La scuola organizza momenti di formazione con i genitori sulla promozione di competenze di cittadinanza digitale, ogni anno realizza un evento sui pericoli e le possibilità della rete e dei device, in comunità con il territorio. Organizza riti di cittadinanza in alcune giornate nazionali e per la pace. Obiettivi: utilizzare il territorio come ponte per interconnettere gli interessi degli allievi con il corpo dei saperi, il

parte dei genitori la necessità di costruire anche nel territorio, all'esterno, la cultura dell'inclusione che la scuola sta cercando di realizzare all'interno dell'istituzione e che in alcuni casi non viene compresa. Questa reciprocità "dentro" fuori " è basilare, visto che i dati sulla fragilità emessi da Invalsi, evidenziano che la scuola non riesce, da sola, a rimuovere tutte le difficoltà di partenza, permettendo a tutti di raggiungere livelli di apprendimento basilari per proseguire il successivo percorso di studi. Azioni per costruire una comune cultura dell'agire educativo sono già in avvio. Per il progetto ECO IN si realizza un tavolo coordinato da genitori volontari e aperto ad Enti, Associazioni, scuola per costruire cultura inclusiva e si è aperto un tavolo di progettazione di rete tra scuole del territorio, ASL, cooperative del terzo settore, Comuni, per organizzare azioni ben pensate per combattere la povertà educativa, la dispersione implicita ed i divari territoriali( azione PNRR 1.4)



territorio si fa tramite e strumento di realta' e motivazione; costruire una comunita' educante che da punti di vista diversi opera insieme per il miglioramento di risultati , visto il collegamento tra questi e le condizioni di partenza, promuovere ricerca tra docenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

I dati riportati negli Indicatori RAV evidenziano una partecipazione dei genitori più alta delle medie di riferimento. Il dato più basso della spesa per il contributo volontario rispetto alle medie nasce proprio da una condivisione con le famiglie e dalla necessità di non caricare troppe spese in una situazione economica a volte precaria che la pandemia ha notevolmente peggiorato. Il dato medio di spesa per il contributo Volontario è più basso ma la scuola riesce in questo modo a far partecipare molti alla spesa collettiva, infatti il dato di versamento del contributo volontario si attesta sempre sull'80 % , con picchi del 95% nelle scuole dell'infanzia. Poco ma tutti è uno dei motti della scuola. La scuola sicuramente rappresenta un punto di riferimento forte e credibile per il territorio, anche più allargato. E' capofila anche per un'idea delle Avanguardie educative( CDD e libri di testo) partecipa a eventi nazionali, i docenti intervengono in conferenze e svolgono il ruolo di formatori anche all'esterno della scuola.



## Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

---



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Acquisire, consolidare, potenziare la competenza di comprensione di testi di varia tipologia sia nella dimensione della lettura che dell'ascolto, anche in L2

### TRAGUARDO

Diminuire, nei risultati alle prove strutturate e alle prove nazionali, il numero degli alunni che si attesta al livello Richiesta Intervento Immediato o livello 1. Ogni classe raggiunge punteggi prossimi alle medie Invalsi di riferimento- massimo 5 punti di distanza- sia nel listening che nel reading della lingua inglese.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Realizzare prove strutturate italiano, matematica ed L2 con test iniziali e re test finali, raccolti in apposite schede di scuola, analizzando i risultati e progettando forme di potenziamento nei dipartimenti in verticale di italiano, matematica ed L2.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare percorsi didattici curriculari ed extracurriculari che promuovono competente nelle dimensioni: ascolto, lettura, comprensione del testo, riflessione linguistica funzionale a partire dal testo.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare la struttura del curricolo L2 e progettare forme organizzative e situazioni di apprendimento motivanti e diversificate, tenendo sotto controllo le progressioni ed i risultati con la definizione di compiti di realta' e prove in situazioni non note.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Rinforzare le competenze di base in madrelingua ed L2 degli alunni fragili e potenziare i possibili livelli di eccellenza.

### TRAGUARDO

Tenendo come riferimento una specifica popolazione scolastica, analizzare il trend dei risultati nel percorso del primo ciclo, con step di verifica triennali, secondo il periodo di riferimento del RAV.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Nei gruppi di classi parallele, nei dipartimenti progettare, definendo precise cadenze temporali, azioni di personalizzazione e differenziazione didattica nella dimensione dell'ascolto lettura anche in L2, con prove di competenza comuni, in modo che siano realizzate e verificate in ogni classe.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Mettere a sistema le sperimentazioni e le procedure della valutazione formativa in verticale, ponendo attenzione alla coerenza tra obiettivi operativi, situazioni di apprendimento, prove di diverso tipo, criteri per la valutazione e comunicazione di feedback descrittivi.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Strutturare contesti/ambienti di apprendimento inclusivi prendendosi cura di fragilità ed eccellenze (tempi, spazi e azioni)
4. **Continuità e orientamento**  
Utilizzare la valutazione formativa e la riflessione sugli esiti delle diverse attività per "orientare" gli alunni ad una consapevole autovalutazione e riflessione su se' stessi e il proprio modo di agire oltre che sul personale processo di sviluppo, in termini di continuità, di competenze e conoscenze.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Continuare ad incardinare la formazione, intesa come ricerca intervento con l'innovazione, mettendo a sistema le formazioni di Collegio e le procedure formative e di accoglienza dei docenti che arrivano per la prima volta nell'Istituto.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Progettare interventi a vari livelli scolastici ed extrascolastici per combattere la dispersione scolastica e diminuire i casi di fragilità.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
All'interno del progetto e azione 1.4 PNRR lotta alla dispersione scolastica, realizzare azioni e laboratori per i genitori e le famiglie.





## PRIORITÀ

Migliorare la competenza: risolvere problemi, potenziando le capacità logico operative in ogni situazione reale e in autonomia.

## TRAGUARDO

Aumentare le occasioni didattiche che legano il fare e il pensare alla realtà e verificare, in una popolazione scolastica definita, nel triennio del RAV, lo sviluppo delle competenze logico operative, inserendo descrittori di livello nelle rubriche di valutazione dei compiti di realtà e organizzando specifiche prove in situazioni non note.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Realizzare azioni laboratoriali in tutte le classi/sezione, dando agli alunni la possibilità di discutere, ragionare, ricercare, catalogare, fare per pensare, classificare, sistematizzare, progettare, realizzare artefatti, promuovendo apprendimenti significativi, costruzione culturale, azione attiva sui e con i saperi.
2. **Inclusione e differenziazione**  
Diffondere la cultura dell'inclusione secondo l'approccio ICF e il nuovo PEI, praticando corresponsabilità educativa ed adeguamenti ragionevoli coerenti con i percorsi di classe.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Utilizzando i fondi Pon infanzia e PNRR, progettare gli spazi scolastici per potenziare le attività laboratoriali, anche attraverso riorganizzazioni orarie, per utilizzare attività ed esperienze concrete e cooperative come tramite per la costruzione di concetti e nuclei disciplinari.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Continuare ad incardinare la formazione, intesa come ricerca intervento con l'innovazione, mettendo a sistema le formazioni di Collegio e le procedure formative e di accoglienza dei docenti che arrivano per la prima volta nell'Istituto.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
All'interno del progetto e azione 1.4 PNRR lotta alla dispersione scolastica, realizzare azioni e laboratori per i genitori e le famiglie.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Utilizzare il territorio come ponte tra interessi e desideri degli allievi e il corpo consolidato dei saperi, in modo che le discipline diano un apporto formativo e interpretativo per agire sulla realtà. Incardinare i saperi e le conoscenze al fare, attuando forme di service learning.

